



*Albano Laziale  
Capofila*



*Ariccia*



*Castel Gandolfo*



*Genzano di Roma*



*Lanuvio*



*Nemi*

## **CITTA' DI ALBANO LAZIALE**

### **CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2**

*Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi*

## **PIANO SOCIALE DI ZONA 2017**

Riferimento Delibera di Giunta Regionale n. 537/2017

(Approvato dal Comitato Istituzionale della Gestione Associata dei Servizi Sociali nella riunione del 30/10/2017, con integrazioni approvate nella riunione del 22/3/2018, e condiviso con il Terzo Settore e i Sindacati nell'assemblea territoriale del 23/03/2018)

Dirigente del Settore III  
Politiche Sociali  
Francesco Centofante

Consigliere  
Politiche Sociali  
Gabriele Sepio

Sindaco  
Comune di Albano Laziale  
Nicola Marini

## COMITATO ISTITUZIONALE DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI

|   |  |
|---|--|
| <br><b>Albano Laziale</b><br><b>Capofila</b>   | <b>COMUNE DI ALBANO LAZIALE</b><br><i>Sindaco Nicola Marini</i><br><i>Consigliere alle Politiche Sociali Gabriele Sepio</i>      |
| <br><b>Ariccia</b>   | <b>COMUNE DI ARICCIA</b><br><i>Sindaco Roberto Di Felice</i><br><i>Assessore alle Politiche Sociali Carla Gozzi</i>              |
| <br><b>Castel Gandolfo</b>  | <b>COMUNE DI CASTEL GANDOLFO</b><br><i>Sindaco Milvia Monachesi</i><br><i>Consigliere Barbacci Ambrogi Francesca</i>             |
| <br><b>Genzano di Roma</b>   | <b>COMUNE DI GENZANO DI ROMA</b><br><i>Sindaco Daniele Lorenzon</i><br><i>Assessore alle Politiche Sociali Elisabetta Valeri</i> |
| <br><b>Lanuvio</b>   | <b>COMUNE DI LANUVIO</b><br><i>Sindaco Luigi Galieti</i><br><i>Assessore alle Politiche Sociali Lucia Vartuli</i>                |
| <br><b>Nemi</b>  | <b>COMUNE DI NEMI</b><br><i>Sindaco Alberto Bertucci</i>   |
|   | <b>AZIENDA ASL 6.2/Roma 6</b><br><i>Direttore Generale Narciso Mostarda</i><br><i>Direttore Sanitario Mario Ronchetti</i>        |

# **COMITATO TECNICO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

## **COMUNE DI ALBANO LAZIALE**

*Dirigente Servizi Sociali Francesco Centofante*

## **COMUNE DI ARICCIA**

*Dirigente Servizi Sociali Claudio Fortini*

*Responsabile Servizi Sociali Giorgio Brunori*

## **COMUNE DI CASTEL GANDOLFO**

*Responsabile Servizi Sociali Giovanni Meconi*

## **COMUNE DI GENZANO DI ROMA**

*Responsabile Servizi Sociali Sara Annesi*

## **COMUNE DI LANUVIO**

*Responsabile Servizi Sociali Lara Nucciarelli*

## **COMUNE DI NEMI**

*Responsabile Servizi Sociali Giovanni Meconi*

## **AZIENDA 6.2/ROMA 6**

*Direttore Sanitario RM 6.2 Carla Paradisi*

*Direttore della U.O.C. Giacomo Menghini*

*Componente U.D.P. Doria Monfreda*

# PIANO SOCIALE DI ZONA 2017

## PARTE PRIMA

### DISTRETTO RM 6.2

#### 1. Premessa

Ai sensi della D.G.R. n. 136/2014, pag. 61 delle Linee Guida, la parte prima del Piano Sociale di Zona, comune a tutte le Misure e Sottomisure, deve contenere una analisi articolata del contesto territoriale, socio-demografico, della domanda e dell'offerta dei servizi e interventi socio-assistenziali, degli obiettivi strategici perseguiti.

Il Piano deve, poi:

- definire l'assetto organizzativo, operativo, gestionale e di sistema del Distretto;
- descrivere i percorsi e gli strumenti adottati per garantire costruttivi rapporti di collaborazione e interazione tra i Comuni e le Asl e specificare quali sono le iniziative adottate per realizzare l'integrazione socio-sanitaria dei servizi;
- indicare le modalità individuate per realizzare il coordinamento con gli altri enti istituzionali (amministrazione penitenziaria e della giustizia, istituzioni scolastiche e del mondo del lavoro) e con la pluralità dei soggetti locali (Terzo settore, comunità locali, ecc).

Riportare la programmazione dei servizi e il Quadro finanziario (budget unico distrettuale) del Piano Sociale di Zona articolato per misura e fonte di finanziamento.

#### 1.2 Descrizione del territorio (geografica, urbanistica, produttiva, ecc.)

L'ambito territoriale in cui si colloca il Distretto socio-sanitario RM6.2 comprende i sei comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi.

Tutta la zona rientra nell'area che viene chiamata dei Castelli Romani, con cui si indica un insieme di paesini o cittadine situato nei cosiddetti "Colli Albani", molto vicini alla città di Roma, nella parte sud-est.

Pur essendo costituita da 6 paesi ben distinti tra loro, sussistono alcune caratteristiche comuni a tutta la zona che, in certi aspetti la rendono omogenea.

Sono comuni che fanno parte tutti dell'hinterland della provincia di Roma e, come qualsiasi altra area provinciale del nostro Paese, negli ultimi anni (tra il 1981 ed il 2016) hanno subito un forte incremento demografico, dovuto ad un generale processo di deurbanizzazione e/o di urbanizzazione diffusa che ha colpito le grandi aree urbane del nostro Paese.

Occorre sottolineare, però, che i comuni rientranti nell'area dei Castelli Romani, non sono nati grazie al processo di inurbamento sopra descritto, in quanto sono comuni antichi, con una loro storia ben definita e con una propria identità sociale. Il processo di inurbamento ha solo ampliato questo territorio ed aumentato la popolazione residente, anche grazie alla sua vicinanza con la Capitale ed ai migliori collegamenti verso Roma, che ne fanno un polo di attrazione.

L'area del Distretto RM 6.2 si estende complessivamente su una superficie di kmq 126,42, con ampie diversità di estensione al suo interno rappresentate dal Comune di Lanuvio e Nemi.

Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Superficie Kmq

| COMUNE          | Superficie KMQ |
|-----------------|----------------|
| Albano Laziale  | 23,93          |
| Ariccia         | 18,36          |
| Castel Gandolfo | 14,71          |

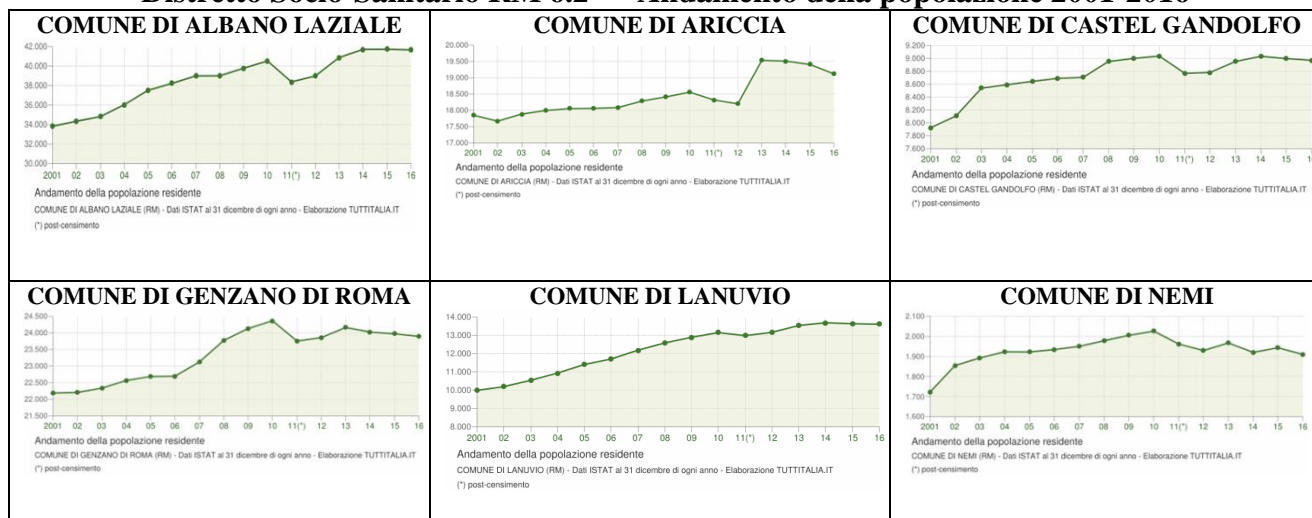
|                  |        |
|------------------|--------|
| Genzano di Roma  | 18,15  |
| Lanuvio          | 43,91  |
| Nemi             | 7,36   |
| Distretto Rm 6.2 | 126,42 |

## 2. Descrizione del territorio dal punto di vista demografico

Dal punto di vista demografico, il territorio distrettuale ha vissuto negli ultimi anni (2001 – 2016) una forte crescita della popolazione.

Tutti i sei Comuni hanno visto la loro popolazione in aumento, con sfaccettature che il grafico che segue evidenzia.

### Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Andamento della popolazione 2001-2016



Il Distretto RM 6.2 risulta essere uno dei più popolosi di tutta l'area dei Castelli, con una popolazione al 31.12.2016 di n. 109.240 abitanti, su un'estensione di Km<sup>2</sup> 126,42 (dati ISTAT).

### Tabella riepilogativa popolazione distretto Socio-Sanitario RM 6.2

| COMUNI          | ABITANTI AL 31/12/2017 |
|-----------------|------------------------|
| ALBANO LAZIALE  | 41654                  |
| ARICCIA         | 19118                  |
| GENZANO DI ROMA | 23894                  |
| LANUVIO         | 13605                  |
| CASTEL GANDOLFO | 8971                   |
| NEMI            | 1910                   |
| TOTALE          | 109.152                |

Fonte: Istat

Questo Distretto, però, comprende anche il Comune con il più basso numero di abitanti della zona, Nemi, avente una popolazione residente di n. 1.910 abitanti.

Il Distretto RM 6.2 risulta uno dei più popolosi di tutta l'area dei Castelli, con una popolazione al 31.12.2017 di n. 109.152 abitanti, su un'estensione di Km<sup>2</sup> 126,42 ed una densità demografica media di 863,40 ab./km<sup>2</sup>.

Si riportano di seguito i dati aggiornati del Piano Sociale di Zona 2017

**Famiglie e numero medio di componenti al 31/12/2016**

| COMUNI                  | NUMERO DI FAMIGLIE | NUMERO MEDIO DI COMPONENTI PER FAMIGLIA |
|-------------------------|--------------------|---|
| ALBANO LAZIALE          | 17.276             | 2,41                                    |
| ARICCIA                 | 7.819              | 2,45                                    |
| GENZANO DI ROMA         | 9.392              | 2,54                                    |
| LANUVIO                 | 5.341              | 2,55                                    |
| CASTEL GANDOLFO         | 3.658              | 2,45                                    |
| NEMI                    | 818                | 2,33                                    |
| <b>DISTRETTO RM 6.2</b> | <b>44.304</b>      | <b>2,45</b>                             |

Fonte: Urbistat/Adminstat

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Numero medio componenti famiglia al 31/12/2016**

| NUMERO MEDIO DI COMPONENTI PER FAMIGLIA |             |
|---|-------------|
| ITALIA                                  | 2,34        |
| REGIONE LAZIO                           | 2,23        |
| PROVINCIA DI ROMA                       | 2,19        |
| <b>DISTRETTO RM 6.2</b>                 | <b>2,45</b> |

Fonte: Urbistat/Adminstat

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2017, PER FASCE DI ETA'**

| COMUNI               | 0 – 14       | 15 - 64      | 65 E OLTRE   | TOTALE        |
|----------------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| ALBANO LAZIALE       | 6144         | 27412        | 8098         | 41654         |
| ARICCIA              | 2496         | 12580        | 4042         | 19118         |
| GENZANO DI ROMA      | 3149         | 15859        | 4886         | 23894         |
| LANUVIO              | 2152         | 9180         | 2273         | 13605         |
| CASTEL GANDOLFO      | 1343         | 5844         | 1794         | 8971          |
| NEMI                 | 298          | 1209         | 403          | 1910          |
| <b>DISTRETTO 6.2</b> | <b>15582</b> | <b>72084</b> | <b>21496</b> |               |
| <b>% SUL TOTALE</b>  | <b>14,28</b> | <b>66,04</b> | <b>1669</b>  | <b>109152</b> |

Fonte: Istat

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Popolazione residente ed incidenza popolazione residente straniera al 31/12/2016**

| COMUNI               | POPOLAZIONE<br>RESIDENTE TOTALE | POPOLAZIONE<br>RESIDENTE STRANIERA | INCIDENZA % |
|----------------------|---------------------------------|------------------------------------|-------------|
| ALBANO LAZIALE       | 41654                           | 4.251                              | 10,21       |
| ARICCIA              | 19118                           | 1.725                              | 9,02        |
| CASTEL GANDOLFO      | 23894                           | 744                                | 8,29        |
| GENZANO DI ROMA      | 13605                           | 1.915                              | 8,01        |
| LANUVIO              | 8971                            | 1.278                              | 9,39        |
| NEMI                 | 1910                            | 277                                | 11,88       |
| <b>DISTRETTO 6.2</b> | 109152                          | 10.190                             | 9,46        |

Fonte: Urbistat/Adminstat

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 - Popolazione residente ed incidenza popolazione residente straniera minorile 31/12/2016**

| COMUNI               | POPOLAZIONE<br>RESIDENTE STRANIERA | POPOLAZIONE<br>STRANIERA MINORILE | INCIDENZA % |
|----------------------|------------------------------------|-----------------------------------|-------------|
| ALBANO LAZIALE       | 4.251                              | 876                               | 5,15        |
| ARICCIA              | 1.725                              | 337                               | 4,87        |
| CASTEL GANDOLFO      | 744                                | 143                               | 4,77        |
| GENZANO DI ROMA      | 1.915                              | 430                               | 5,62        |
| LANUVIO              | 1.278                              | 325                               | 6,35        |
| NEMI                 | 277                                | 50                                | 5,47        |
| <b>DISTRETTO 6.2</b> | 10.190                             | 2.161                             | 8,05        |

Fonte: Urbistat/Adminstat

**3.a. Area Minori e Famiglia**

**N. Famiglie presenti sul territorio nazionale, Regione Lazio, Provincia di Roma, Distretto RM 6.2 al 31/12/2016**

| ANNI DI<br>RIFERIMENTO | N. FAMIGLIE<br>NAZIONALI | N. FAMIGLIE<br>REGIONALE | N. FAMIGLIE<br>PROVINCIALE | N. FAMIGLIE<br>DISTRETTUALE |
|------------------------|--------------------------|--------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| 2003                   | 22.876.102               | 2.091.220                | 1.529.064                  | 36.964                      |
| 2010                   | 25.175.793               | 2.352.300                | 1.720.780                  | 42.536                      |
| <b>AUMENTO</b>         | 2.299.691                | 261.080                  | 191.716                    | 5.572                       |
| <b>AUMENTO %</b>       | 9,11                     | 11,10                    | 12,54                      | 15,07                       |

Fonte: Urbistat/Adminstat

**Popolazione presente sul territorio nazionale, Regione Lazio, Provincia di Roma, Distretto RM 6.2 al 31/12/2016**

| ANNI DI RIFERIMENTO | POPOLAZIONE NAZIONALE | POPOLAZIONE REGIONALE | POPOLAZIONE DISTRETTUALE |
|---------------------|-----------------------|-----------------------|--------------------------|
| 2003                | 57.888.245            | 5.145.805             | 95.996                   |
| 2010                | 60.626.442            | 5.728.688             | 107.945                  |
| <b>AUMENTO</b>      | 2.738.197             | 582.883               | 11.949                   |
| <b>AUMENTO %</b>    | <b>4,51</b>           | <b>10,17</b>          | <b>12,44</b>             |

Fonte: Tuttitalia

**N. Medio di componenti per famiglie presenti sul territorio nazionale, Regione Lazio, Provincia di Roma, Distretto RM 6.2 al 31/12/2016**

| ANNI DI RIFERIMENTO | N. MEDIO COMPONENTI PER FAMIGLIA NAZIONALE | N. MEDIO COMPONENTI PER FAMIGLIA REGIONALE | N. MEDIO COMPONENTI PER FAMIGLIA PROVINCIALE | N. MEDIO COMPONENTI PER FAMIGLIA DISTRETTUALE |
|---------------------|--|--|--|---|
| 2003                | 2,52                                       | 2,47                                       | 2,43   | 2,56  |
| 2010                | 2,40                                       | 2,41                                       | 2,41   | 2,53  |
| <b>Diminuz.</b>     | <b>0,12</b>                                | <b>0,06</b>                                | <b>0,02</b>                                  | <b>0,03</b>                                   |
| <b>Diminuz.%</b>    | <b>4,76</b>                                | <b>2,42</b>                                | <b>0,82</b>                                  | <b>1,17</b>                                   |

Fonte: Tuttitalia

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Popolazione residente per comune, genere, numero di famiglie e numero medio di componenti per famiglia, al 31/12/2016**

| COMUNI               | POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 |         |        | NUMERO DI FAMIGLIE | N. MEDIO DI COMPONENTI PER FAMIGLIA |
|----------------------|---------------------------------|---------|--------|--------------------|-------------------------------------|
|                      | Maschi                          | Femmine | totale |                    |                                     |
| ALBANO LAZIALE       | 20027                           | 21627   | 41654  | 17.276             | 2,39                                |
| ARICCIA              | 9218                            | 9900    | 19118  | 7.819              | 2,41                                |
| CASTEL GANDOLFO      | 4265                            | 4706    | 41654  | 3.658              | 2,40                                |
| GENZANO DI ROMA      | 11595                           | 12299   | 23894  | 9.392              | 2,52                                |
| LANUVIO              | 6777                            | 6828    | 13605  | 5.341              | 2,55                                |
| NEMI                 | 953                             | 957     | 1910   | 818                | 2,29                                |
| <b>DISTRETTO 6.2</b> | 52835                           | 56317   | 109152 | 44.304             | 2,43                                |

Fonte: Urbistat/Adminstat

**Tasso di natalità a livello nazionale, Regione Lazio, Provincia di Roma, Distretto RM 6.2 al 31/12/2016**

| ANNI DI RIFERIMENTO | TASSO NATALITA' NAZIONALE | TASSO NATALITA' REGIONALE | TASSO NATALITA' PROVINCIALE | TASSO NATALITA' DISTRETTUALE |
|---------------------|---------------------------|---------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 2016                | 7,8                       | 8,1                       | 8,2                         | 7,2                          |

Fonte: Tuttitalia

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Incidenza della popolazione immigrata sulla popolazione residente al 31/12/2016**



|                         | TOTALE POPOLAZIONE<br>RESIDENTE | POPOLAZIONE<br>RESIDENTE IMMIGRATA | INCIDENZA % |
|-------------------------|---------------------------------|------------------------------------|-------------|
| <b>DISTRETTO RM 6.2</b> | <b>109.152</b>                  | <b>3.760</b>                       | <b>3,44</b> |

Fonte: Tuttitalia

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Minori presenti nel territorio al 31/12/2017 per fasce di età**

| COMUNI               | 0 - 3       | 4 - 17       | TOTALE       |
|----------------------|-------------|--------------|--------------|
| ALBANO LAZIALE       | 1421        | 5841         | 7262         |
| ARICCIA              | 536         | 2548         | 3084         |
| CASTEL GANDOLFO      | 298         | 1308         | 1606         |
| GENZANO DI ROMA      | 754         | 3050         | 3804         |
| LANUVIO              | 479         | 2062         | 2541         |
| NEMI                 | 49          | 295          | 344          |
| <b>DISTRETTO 6.2</b> | <b>3537</b> | <b>15104</b> | <b>18641</b> |
| <b>% SUL TOTALE</b>  | <b>3,2</b>  | <b>13,8</b>  | <b>17</b>    |

Fonte: Istat

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Incidenza percentuale dei minori stranieri sul totale dei minori residenti al 31/12/2016**

|                         | TOTALE MINORI<br>RESIDENTI | TOTALE MINORI<br>STRANIERI | INCIDENZA %  |
|-------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------|
| <b>DISTRETTO RM 6.2</b> | <b>18.641</b>              | <b>2.161</b>               | <b>11,60</b> |

Fonte: Urbistat/Adminstat

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Incidenza percentuale dei minori sulla popolazione residente per fasce di età al 31/12/2016**

| COMUNI                                 | 0 - 3       | 4 - 17       | TOTALE       |
|--|-------------|--------------|--------------|
| ALBANO LAZIALE                         | 3,41        | 14,02        | 17,43        |
| ARICCIA                                | 2,80        | 13,32        | 16,13        |
| CASTEL GANDOLFO                        | 3,32        | 14,58        | 17,90        |
| GENZANO DI ROMA                        | 3,15        | 12,76        | 15,92        |
| LANUVIO                                | 3,52        | 15,15        | 18,67        |
| NEMI                                   | 2,56        | 15,44        | 18           |
| <b>INCIDENZA MEDIA<br/>PERCENTUALE</b> | <b>3,70</b> | <b>14,21</b> | <b>17,34</b> |

Fonte: Istat

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Alunni italiani e stranieri frequentanti le scuole per grado – anno 2016**  
**Comuni**

| SCUOLE<br>FREQUENTATE | COMUNI            |         |                    |                    |         |      | RM 6.2 |
|-----------------------|-------------------|---------|--------------------|--------------------|---------|------|--------|
|                       | ALBANO<br>LAZIALE | ARICCIA | CASTEL<br>GANDOLFO | GENZANO DI<br>ROMA | LANUVIO | NEMI |        |
| STUDENTI              |                   |         |                    |                    |         |      |        |
| D'INFANZIA            | 3.426             | 1.364   | 734                | 1.695              | 1.228   | 178  | 8.625  |
| MEDIE                 | 1.294             | 565     | 271                | 668                | 454     | 54   | 3.306  |
| SUPERIORI             | 1.929             | 951     | 460                | 1.104              | 629     | 92   | 5.165  |
| TOTALE                | 6.649             | 2.880   | 1.465              | 3.467              | 2.311   | 324  | 17.096 |

Fonte: Tuttitalia

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Giovani stranieri per classi di età, presenti al 31/12/2016 – totale**

| COMUNI          | 0 – 4      | 5 – 9      | 10 - 14    | 15 – 19    |
|-----------------|------------|------------|------------|------------|
| ALBANO LAZIALE  | 255        | 279        | 183        | 159        |
| ARICCIA         | 97         | 97         | 78         | 65         |
| CASTEL GANDOLFO | 45         | 42         | 33         | 23         |
| GENZANO DI ROMA | 115        | 116        | 96         | 103        |
| LANUVIO         | 87         | 96         | 79         | 63         |
| NEMI            | 13         | 15         | 11         | 11         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>612</b> | <b>645</b> | <b>480</b> | <b>424</b> |

Fonte: Tuttitalia

**3.b.AREA ANZIANI**

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Popolazione anziana, presente al 31/12/2017**

| COMUNI           | TOTALE POPOLAZIONE | POP.> 65 ANNI DI ETA' | % DI POP.ANZIANA |
|------------------|--------------------|-----------------------|------------------|
| ALBANO LAZIALE   | 41654              | 8098                  | 19,4             |
| ARICCIA          | 19118              | 4042                  | 21,1             |
| CASTEL GANDOLFO  | 23894              | 4886                  | 20,4             |
| GENZANO DI ROMA  | 13605              | 2273                  | 16,7             |
| LANUVIO          | 8971               | 1794                  | 20,0             |
| NEMI             | 1910               | 403                   | 21,1             |
| <b>DISTRETTO</b> | <b>109152</b>      | <b>21496</b>          | <b>19,7</b>      |

Fonte: Istat

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Indice di vecchiaia al 31/12/2017**

| COMUNI           | INDICE DI VECCHIAIA |
|------------------|---------------------|
| ALBANO LAZIALE   | 131,80              |
| ARICCIA          | 161,9               |
| CASTEL GANDOLFO  | 155,16              |
| GENZANO DI ROMA  | 105,62              |
| LANUVIO          | 133,58              |
| NEMI             | 135,23              |
| <b>DISTRETTO</b> | <b>137,95</b>       |

Fonte: Istat

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Popolazione anziana, presente al 31/12/2016, aumento percentuale**

| COMUNI           | POP.> 65 ANNI DI ETA'<br>AL 31/12/2012 | POP.> 65 ANNI DI ETA'<br>AL 31/12/2017 | AUMENTO IN % |
|------------------|--|--|--------------|
| ALBANO LAZIALE   | 6.959                                  | 8.098                                  | 16,37        |
| ARICCIA          | 3.437                                  | 4.042                                  | 17,60        |
| CASTEL GANDOLFO  | 1.578                                  | 1.784                                  | 13,05        |
| GENZANO DI ROMA  | 4.263                                  | 4.886                                  | 14,61        |
| LANUVIO          | 1.813                                  | 2.273                                  | 25,37        |
| NEMI             | 396                                    | 403                                    | 1,76         |
| <b>DISTRETTO</b> | <b>18.446</b>                          | <b>21.486</b>                          | <b>14,79</b> |

Fonte: Tuttitalia

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Area Anziani – Interventi attivati dai Comuni – Anno 2017**

| COMUNI           | N° INSERITI IN R.S. A | N° INSERITI CASA DI RIPOSO | N° INSERITI IN A.D.I. | N° PRESTAZ. SOCIALI AGEVOLATE | N° ANZIANI NEI CENTRI ANZIANI | N° INSERITI IN ASSISTENZA DOMICILIO | N° PARTECIP. A I SOGGIORNI ESTIVI | N° INSERITI IN TELESOC. CC. | ALTRO (PROG. SENIOR E BORSE LAVORO) |
|------------------|-----------------------|----------------------------|-----------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|-------------------------------------|
| ALBANO LAZIALE   | 52                    | 24                         | 8                     | 37                            | 2.495                         | 7                                   | 0                                 | 0                           | 22                                  |
| ARICCIA          | DATI NON PERVENUTI    |                            |                       |                               |                               |                                     |                                   |                             |                                     |
| CASTEL GANDOLFO  | DATI NON PERVENUTI    |                            |                       |                               |                               |                                     |                                   |                             |                                     |
| GENZANO DI ROMA  | DATI NON PERVENUTI    |                            |                       |                               |                               |                                     |                                   |                             |                                     |
| LANUVIO          | 14                    | 0                          | 6                     | 0                             | 0                             | 12                                  | 0                                 | 0                           | 0                                   |
| NEMI             | DATI NON PERVENUTI    |                            |                       |                               |                               |                                     |                                   |                             |                                     |
| <b>DISTRETTO</b> |                       |                            |                       |                               |                               |                                     |                                   |                             |                                     |

Fonte: Comuni

**3.c. AREA DISABILI**
**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Area Disabili – interventi attivati dai Servizi Sociali Comunali – Anno 2017**

| COMUNI           | N° INSERITI IN CENTRI RESIDENZIALI | N° INSERITI IN CENTRI SEMIRESIDENZIALE | N° INSERITI IN 162/98 | N° IN A.C.C. | N° IN A.D.E.M. | BARRIERE ARCHIT. | N° INSERITI IN PREST. SOCIALI AGEVOLATE | ALTRE BORSE LAVORO |
|------------------|------------------------------------|--|-----------------------|--------------|----------------|------------------|---|--------------------|
| ALBANO LAZIALE   | 12                                 | 2                                      | 18                    | 0            | 0              | 10               | 14                                      | 1                  |
| ARICCIA          | DATI NON PERVENUTI                 |  |                       |              |                |                  |   |                    |
| CASTEL GANDOLFO  | DATI NON PERVENUTI                 |  |                       |              |                |                  |   |                    |
| GENZANO DI ROMA  | DATI NON PERVENUTI                 |  |                       |              |                |                  |   |                    |
| LANUVIO          | 2                                  | 2                                      | 7                     | 10           | 3              | /                | /                                       | 1                  |
| NEMI             | DATI NON PERVENUTI                 |  |                       |              |                |                  |   |                    |
| <b>DISTRETTO</b> |                                    |  |                       |              |                |                  |   |                    |

Fonte: Comuni

**Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Area Disagio ed esclusione sociale – interventi attivati dai Servizi Sociali Comunali – Anno 2017**

| AREA DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE |                                   |                             |  |  |  |                        |                                |                                       |
|------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|--|--|--|------------------------|--------------------------------|---------------------------------------|
| COMUNI                             | N° ADULTI IN BORSE LAVORO, INSER. | N° PREST. SOCIALI AGEVOLATE | N° PRESTAZ. SOCIALI AGEVOLATE/BORSE LAVORO | N° PRESTAZ. SOCIALI AGEVOLATE/BORSE LAVORO | N° PRESTAZ. SOCIALI AGEVOLATE/BORSE LAVORO | N° SENZA FISSA DI MORA | N° PRESTAZ. SOCIALI AGEVOLATE/ | ALTRO INSER. IN CENTRI DI ACCOGLIENZA |

|                    | LAVORAT<br>IVI     | /BORSE<br>LAVOR<br>O | PER<br>TOSSICOD<br>IP. | SE<br>LAVORO<br>PER EX<br>DETENUT<br>I | PER<br>DISAGIO<br>ECONOMIC<br>O |   | BORSE<br>LAVORO<br>PER<br>RAGAZZ<br>E MADRI |   |
|--------------------|--------------------|----------------------|------------------------|--|---------------------------------|---|---|---|
| ALBANO<br>LAZIALE  | 54                 | 527                  | 0                      | 0                                      | 0                               | 0 | 0   | 3 |
| ARICCIA            | DATI NON PERVENUTI |                      |                        |  |                                 |   |   |   |
| CASTEL<br>GANDOLFO | DATI NON PERVENUTI |                      |                        |  |                                 |   |   |   |
| GENZANO<br>DI ROMA | DATI NON PERVENUTI |                      |                        |  |                                 |   |   |   |
| LANUVIO            | DATI NON PERVENUTI |                      |                        |  |                                 |   |   |   |
| NEMI               | DATI NON PERVENUTI |                      |                        |  |                                 |   |   |   |
| <b>DISTRETTO</b>   |                    |                      |                        |  |                                 |   |   |   |

Fonte: Comuni

#### **Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 – Incidenza della popolazione immigrata sulla popolazione residente al 31/12/2017**

| COMUNI           | TOTALE POPOLAZIONE<br>RESIDENTE | POPOLAZIONE<br>RESIDENTE IMMIGRATA | INCIDENZA % |
|------------------|---------------------------------|------------------------------------|-------------|
| ALBANO LAZIALE   | 41.654                          | 1.374                              | <b>3,29</b> |
| ARICCIA          | 19.118                          | 718                                | <b>3,75</b> |
| CASTEL GANDOLFO  | 23.894                          | 374                                | <b>1,56</b> |
| GENZANO DI ROMA  | 13.605                          | 739                                | <b>5,43</b> |
| LANUVIO          | 8.971                           | 471                                | <b>5,25</b> |
| NEMI             | 1.910                           | 84                                 | <b>4,39</b> |
| <b>DISTRETTO</b> | <b>10.9152</b>                  | <b>3.760</b>                       | <b>3,94</b> |

Fonte: Tuttitalia

#### **4. Delineare il quadro generale dell'offerta dei servizi socio-assistenziali indicando dove e in che misura è stata operata un'integrazione tra i Comuni e le Asl**

Il Distretto Socio-sanitario RM 6.2 e la ASL Roma 6 hanno rapporti fluidi e consolidati da diversi anni e ai sensi dell'Art. 51 della Legge Regionale n. 11/2016 "Integrazione socio-sanitaria", verrà definito un accordo di programma sulla base delle linee guida regionali.

In tutti i progetti inseriti all'interno del presente Piano di Zona si opera l'integrazione tra i Comuni e la ASL, attraverso l'attivazione del Comitato Tecnico Progettuale (costituito dagli operatori sociali e sanitari del Distretto) e della Commissione multidisciplinare per la valutazione degli utenti.

In alcuni progetti, in particolare, la ASL partecipa con proprio personale sanitario, nello specifico per i seguenti aree di interesse:

- Ufficio di Piano
- Pronto Intervento Sociale (PIS)
- Segretariato Sociale
- Disabilità gravissima (Dopo di Noi)
- Centro Diurno Disagiati Psicici "Volo Libero";

- Centri Diurni Disabili “Il Girasole” e “L’Isola che c’è”
- Servizi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), Legge 162/98, disabilità gravissima, domiciliare minori (ADIM)
- Inclusione sociale (contrasto alla povertà SIA-Re.I.)
- Famiglie e Minori
- Contrasto alle dipendenze
- Disagio Psicico

Pertanto il Piano, attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti preposti, tende a perseguire e rafforzare quanto già effettuato, in particolare:

- Proseguire nel percorso di rafforzamento degli interventi di carattere domiciliare;
- Dare continuità e incrementare il lavoro sul contrasto alla violenza ed abuso nei confronti delle donne e dei minori Protection Network;
- Incrementare i percorsi di inclusione attiva per le persone svantaggiate;
- Mantenere e rafforzare i servizi in favore delle persone con disabilità;
- Proseguire con gli interventi, anche di carattere preventivo, in favore dei minori e dell’infanzia;
- Rafforzare gli interventi di contrasto alla povertà ed alle nuove povertà

**a. 4 fase di transitoria del Distretto Socio-sanitario RM 6.2 (tra il Comune di Ariccia ed il Comune di Albano Laziale)**

Dal 28 settembre 2016 il Comitato Istituzionale del Distretto Sociosanitario RM 6.2 ha nominato il Comune di Albano Laziale quale nuovo comune capofila dello stesso Distretto.

Ai sensi della L.R. 11/2016 si è data attuazione alla gestione associata dei servizi sociali mediante l’istituto della convenzione, di cui all’art. 30 del T.U. 267/2000, sottoscritta dai Comuni del Distretto 6.2/Roma 6 in data 18 /01/2017.

Il passaggio del ruolo di capofila da Ariccia ad Albano Laziale ha comportato non poche difficoltà amministrative nella fase transitoria, ancora in essere, anche se è passato circa un anno.

Le difficoltà hanno riguardato soprattutto le procedure per l’accertamento congiunto dello stato di attuazione dei servizi e dello stato di utilizzazione delle corrispondenti risorse e, conseguentemente, della quantificazione delle somme da trasferire al nuovo capofila per garantire la continuità dei servizi in essere o l’attivazione di nuovi interventi.

Le relative criticità erano state più volte rappresentate dalla allora Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Albano Laziale al Comitato Istituzionale e sono state oggetto di confronto con i Responsabili/Dirigenti dei Comuni appartenenti al Distretto RM 6.2 (con relative relazioni dettagliate sullo stato dell’arte dei lavori, conservate agli atti e inviate ai vari comuni).

Nella fase di passaggio, che in parte ancora dura, nelle more che si realizzasse, o si completi, il trasferimento delle risorse finanziarie, si è adottata la scelta di lasciare che Ariccia continuasse a gestire alcune fasi di attuazione di servizi, con particolare riferimento alla gestione di affidamenti o alla proroga del contratto relativo alle due professionalità esterne addette all’Ufficio di Piano.

In tale fase, per garantire i servizi in essere e per elaborare la nuova programmazione, con l’obiettivo di conseguire il miglior livello organizzativo, in grado di garantire tutti gli adempimenti di programmazione ed attuazione dei servizi, massimizzando la possibilità di accedere alle risorse

disponibili derivanti dalla Regione o da altre fonti, in data 16/03/2017 il Comitato Istituzionale ha approvato una proposta di organizzazione complessiva nella fase transitoria (conservata agli atti del servizio).

Il passaggio di trasferimento delle risorse della regione tra i due comuni ha rischiato di comportare un certo rallentamento nella programmazione-realizzazione dei servizi, con accentuazione delle difficoltà nella fase estiva.

In questo momento il distretto si trova ancora nella parte finale della gestione transitoria ma si sta avviando la riorganizzazione dell'Ufficio di Piano e la definizione di una serie di strumenti che dovranno regolamentare i diversi processi della gestione associata (composizione e funzionamento Ufficio di Piano, Regolamento di contabilità, ecc.) per rendere più agevole, efficiente e funzionale l'attività di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei servizi distrettuali e superare definitivamente la fase di gestione transitoria perfezionando gli accordi per consentire tra i singoli Comuni il trasferimento delle risorse umane, economiche e tecniche necessarie per la gestione associata.

## **PROSPETTO MISURE**

I servizi della gestione associata del Distretto 6.2, così come enunciati all'art 3 della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, sottoscritta in data 18/01/2017, sono le misure del Piano di zona e i progetti correlati al finanziamento del Fondo Regionale e Nazionale di seguito elencati:

- Assistenza Domiciliare Integrata Minori
- Assistenza Domiciliare Integrata Anziani non Autosufficienti
- L.162/98 Assistenza Domiciliare Disabili Gravi
- Centri Socio Educativi per minori
- Centro Diurno Disabili Gravi "L'Isola che c'è"
- Centro Diurno Disagiati Psicici "Volo Libero"
- Centro Diurno Disabili "Il Girasole"
- Affidamento Familiare
- Sostegno agli oneri per i minori in struttura
- Reti territoriali per la promozione di interventi a tutela dei minori vittime di maltrattamento ed abusi (intervento integrativo ADIM)
- Protection Network
- Contrasto alle dipendenze borse lavoro
- Contrasto alle dipendenze - servizio svolto con Unità di Strada (Camper Itinerante) per giovani di età 14-25 anni
- Contrasto alle dipendenze –SostAscolto (Centro di ascolto)
- Contrasto alla povertà
- Contrasto al Disagio Abitativo
- Provvidenze per soggetti Disagiati Psicici
- Interventi a favore di soggetti affetti da Alzheimer (Sovrambito)
- Interventi a favore di soggetti affetti da SLA (servizio di assistenza domiciliare indiretta)
- Pronto Intervento Sociale
- Segretariato Sociale/Servizio Sociale Professionale
- PUA (Punto Unico di Accesso)

- SIA (Sostegno all’Inclusione Attiva).

La struttura dell’Ufficio di Piano del Distretto 6.2/Roma 6 è costituita:

- Dal Comitato Istituzionale dei Sindaci o delegati
- Dal Coordinatore dell’Ufficio di Piano coadiuvato dai Responsabili e dai tecnici dei sei Comuni individuati dalle Amministrazioni
- Dalla Segreteria costituita fino al 31/08/2017 da due sociologhe e da un’assistente sociale del distretto 6.2. Dal mese di settembre 2017 da un’assistente sociale e una amministrativa, oltre il personale dei Comuni appartenenti al Distretto e alla ASL.

Il coordinamento ha funzioni promozionali e organizzative connesse soprattutto al lavoro di gruppo e all’attuazione del Piano del Distretto 6.2. Si tratta quindi di garantire il collegamento tra persone, ruoli e servizi diversi, garantire la distribuzione del lavoro e prevedere momenti di verifica strutturati attraverso impianti di valutazione determinati e non casuali.

Relativamente alla partecipazione del terzo settore e dei rappresentanti sindacali per i Tavoli Tematici questi verranno organizzati, dalla data successiva all’invio del presente piano alla regione; pertanto il presente piano potrà essere suscettibile di aggiornamenti/integrazioni, in quanto è la riedizione aggiornata del precedente piano, già sottoposto a percorsi di partecipazione, ai fini delle relative valutazioni e concertazioni.

Inoltre i tempi ristretti non hanno consentito di programmare nuovi incontri di condivisione. Dal 2018 è intenzione del distretto avviare regolari forme di consultazione anche in attuazione delle già emanate disposizioni della Regione Lazio.

#### **Si allega:**

- Tabella riassuntiva dei progetti presentati nel Piano di Zona 2017
- Il Piano di Zona 2017 approvato dal Comitato Istituzionale della Gestione Associata dei Servizi Sociali in data 30/10/2017

| SERVIZI MISURA 1 servizi essenziali         | IMPORTI             | COMPARTECIPAZIONE                   |
|---|---------------------|-------------------------------------|
| VOLO LIBERO                                 | 124.500,00          |                                     |
| CENTRO DIURNO IL GIRASOLE                   | 161.500,00          | + 12.320 comp. utenti               |
| CENTRO DIURNO L'ISOLACHE C'E'               | 167.100,00          | + 11.550,00 comp. utenti            |
| CENTRI SOC. ED                              | 59.000,00           |                                     |
| ADEM  | 150.000,00          |                                     |
| ADI   | 280.500,00          |                                     |
| L.162/98 diretta                            | 142.500,00          |                                     |
| L.162/98 indiretta                          | 95.000,00           |                                     |
| PIS   | 15.000              |                                     |
| SEGRETARIATO SOC                            | 15.000              |                                     |
| integrazione misura 4.2 rette minori        | 50.000,00           |                                     |
| U.D.P.                                      | 21.000,00           | + 9.000,00 comp. Gestione associata |
| Prima tranche restituzione spese 30% U.D.P. | - 27.900,10         | (*) vedi nota                       |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>1.281.100,00</b> |                                     |

|                                |                  |
|--------------------------------|------------------|
| <b>MISURA 2 piccoli comuni</b> | <b>38.621,00</b> |
|--------------------------------|------------------|

|                                       |                   |
|---------------------------------------|-------------------|
| <b>MISURA 3 disabilità gravissima</b> | <b>246.607,06</b> |
|---------------------------------------|-------------------|

|                                   |           |
|-----------------------------------|-----------|
| <b>MISURA 4 famiglia e minori</b> |           |
| minori in affido                  | 42.650,24 |
| Protection Network                | 25.508,50 |

|                                |                  |
|--------------------------------|------------------|
| <b>misura 5 dipendenze</b>     | <b>68.931,42</b> |
| Borse Lavoro                   | 7.400,00         |
| Prog. Se dipendessimo da Noi?? | 36.123,89        |
| Prog. Sostascolto              | 25.407,53        |

|  |            |
|--|------------|
| <b>misura 6 povertà inclusione sociale</b> |            |
| Contrasto povertà SIA                      | 49.000,00  |
| prov. Disagiati psichici                   | 111.741,04 |

|  |                    |
|--|--------------------|
| -----  |                    |
| Massimale assegnato con determinazione n. G13508 del 04/10/2017 al Distretto Sociosanitario RM 6.2     | € 1.309.709,10     |
| Somma degli importi previsti per i servizi della misura 1 del PSdZ del Distretto Sociosanitario RM 6.2 | € 1.281.100,00     |
| <b>Differenza tra il massimale assegnato ed il costo dei servizi della misura 1</b>                    | <b>€ 27.900,10</b> |



(\*) La differenza della somma tra gli importi previsti per la misura 1 ed il massimale assegnato con determinazione n. G13508 del 04/10/2017 andrà a configurarsi come una prima tranche per la restituzione delle spese non riconosciute dalla Regione Lazio per l'U.D.P. come da schema riepilogativo riportato

Budget 30% di compartecipazione alle spese dell'Ufficio di Piano dal 2012 al PSdZ 2017

| ANNUALITA' PSdZ                  | SPESA SOSTENUTA   | QUOTA COMPARTECIPAZIONE DEL DISTRETTO 6.2/ROMA6 |
|----------------------------------|-------------------|---|
| 2012                             | 69.221,95         | 20.766,59                                       |
| 2013                             | 51.850,57         | 15.555,17                                       |
| 2014 (non istruttoria regionale) | 35.666,01         | 10.699,80                                       |
| 2015                             | 41.836,13         | 12.550,84                                       |
| 2016                             | 42.821,73         | 12.846,52                                       |
| 2017 (periodo gen./ago.2017)     | 29.230,94         | 8.769,28  |
| <b>Totale</b>                    | <b>270.627,33</b> | <b>81.188,20</b>                                |

# **PIANO SOCIALE DI ZONA 2017**

## **DISTRETTO RM 6.2 PARTE SECONDA MISURA 1**

## UFFICIO DI PIANO

### MISURA 1.2

#### 1. Descrizione dell'organizzazione e delle attività

L'Ufficio di Piano al fine di favorire e sviluppare sul piano operativo-strategico l'elaborazione e l'attuazione del piano di zona sulla base delle direttive del Comitato Istituzionale, svolge le seguenti funzioni:

- Redige il Piano di Zona, sulla base di quanto elaborato dal Comitato tecnico, da sottoporre all'approvazione del Comitato Istituzionale;
- Mette in atto tutte le azioni necessarie all'attuazione delle misure progettate in armonia con gli indirizzi programmatici ricevuti dal Comitato Istituzionale ed in coerenza con le indicazioni contenute nella Convenzione per la gestione associata sottoscritta dai Comuni dell'Ambito distrettuale;
- Predispone gli atti amministrativi, tecnici e contabili necessari all'attivazione e allo svolgimento dei servizi/interventi contenuti nel Piano di Zona;
- Propone azioni per l'implementazione dei fondi a disposizione del distretto;
- Organizza la raccolta delle informazioni e dei dati al fine dell'aggiornamento dell'analisi di contesto e della rilevazione dei bisogni e della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione, in funzione delle successive programmazioni.

#### 2. Ente presso il quale è costituito

- Ente capofila Comune di Albano Laziale del Distretto RM 6.2 ☒
- Altro Comune o Ente del Distretto (specificare \_\_\_\_\_) ☐

#### 3. Modalità di collaborazione con il personale dell'Ente capofila e dei Comuni del distretto

L'ufficio di Piano opera in stretta collaborazione con il Comitato tecnico, composto dai responsabili dei servizi sociali di tutti i Comuni del distretto, il quale fornisce tutti gli elementi tecnici necessari all'individuazione degli obiettivi, alla predisposizione dei progetti, alla loro realizzazione ed alle successive fasi.

#### 4. Modalità operative di collaborazione con il personale della ASL

Il Distretto Socio-sanitario RM 6.2 e la ASL Roma 6 hanno rapporti fluidi e consolidati da diversi anni e ai sensi dell'Art. 51 della Legge Regionale n. 11/2016 "Integrazione socio-sanitaria", verrà definito e sottoscritto un accordo formale (Convenzione o Accordo di programma) di stretta collaborazione e interazione sulla base delle apposite linee guida regionali in corso di emanazione o, qualora tali indicazioni dovessero tardare, in maniera autonoma.

#### 5. Risorse finanziarie

|                                |             |
|--------------------------------|-------------|
| <b>Costo totale:</b>           | € 30.000,00 |
| <b>Quota regionale:</b>        | € 21.000,00 |
| <b>Cofinanziamento Comuni:</b> | € 9.000,00  |

## 6. Personale impiegato

Come illustrato nella parte 1 il Distretto ha vissuto una fase di passaggio di capofila dal Comune di Ariccia al Comune di Albano Laziale che ha comportato alcune difficoltà, anche significative, connesse alla necessità di gestire il trasferimento degli elementi conoscitivi sullo stato di attuazione dei Piani di zona degli anni precedenti e, soprattutto, la definizione dettagliata delle risorse finanziarie disponibili da trasferire al Comune subentrante. Tale fase transitoria ha determinato anche l'esigenza che per alcuni servizi Ariccia, in possesso delle risorse finanziarie del distretto, continuasse ad assumere impegni di spesa, a gestire gare di affidamento e oneri contrattuali conseguenti. Contemporaneamente si è cercato di definire il nuovo assetto organizzativo, con particolare riferimento alla costituzione e composizione dell'organigramma dell'Ufficio di Piano. In tale fase il ruolo di Coordinatore è stato svolto dalla D.ssa Margherita Camarda, responsabile del servizio sociale di Albano Laziale, fino al 6 agosto 2017.

Il ruolo di Coordinatore del Distretto Sociosanitario RM 6.2 viene ricoperto dalla data del 30 ottobre dal Dr. Francesco Centofante.

Si riporta di seguito la Tabella relativa alla composizione e ai costi dell'Ufficio di Piano fino ad agosto 2017.

| Nome e cognome                                    | Profilo professionale                           | Ente di appartenenza     | Titolo giuridico del rapporto * | Ore di impiego settimanali | Titolo del compenso ricevuto ** | Fonte del compenso (trasferimento regionale/cofinanziamento/spese di personale ordinarie)                                |
|---|---|--------------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------|--|
| Dott.ssa Margherita Camarda                       | Responsabile Servizio Sociale fino al 6/08/2017 | Comune di Albano Laziale | Tempo indeterminato full time   | 18                         |                                 |  |
| Dott.ssa Simona D'Amore                           | Sociologa fino al 31/08/2017                    | U.D.P.                   | Altro: Contratto interinale     | 25                         | Somma complessiva : 30.000,00   | Risorse regionali: 21.000,00<br>Risorse dei comuni: 9.000,00 (30%)<br>Nel rispetto dei limiti imposti dalla DGR 537/2017 |
| Dott.ssa Galli Tamara                             | Sociologa fino al 31/08/2017                    | U.D.P.                   | Altro: Contratto interinale     | 10                         |                                 |  |
| Raffaella Grosso                                  | Assistente Sociale                              | Comune di Albano Laziale | Tempo indeterminato full time   | 16                         |                                 |  |
| Valentina Alberti (per interventi sovrambito)     | Assistente Sociale                              | Comune di Albano Laziale | Tempo indeterminato 30H         | 16                         |                                 |  |
| Patrizia Ammannito (dall'11 sett.2017)            | Istruttore Amministrativo                       | Comune di Albano Laziale | Tempo determinato part time     | 18                         |                                 |  |
| <b>Personale di supporto all'Ufficio di Piano</b> |   |                          |                                 |                            |                                 |  |
| D.ssa Daniela Urtesi                              | Segretario Generale                             | Comune di Albano Laziale | Tempo determinato full time     | Supporto                   |                                 |  |
| Dott. Enrico Pacetti                              | Dirigente Finanziario                           | Comune di Albano Laziale | Tempo determinato full time     | Supporto                   |                                 |  |

Si riporta di seguito la tabella relativa alla composizione dell'Ufficio di Piano deliberata dal Comitato Istituzionale il 30 ottobre 2017 dove è stato individuato il Coordinatore.

L'attuazione piena di questa seconda ipotesi deliberata dal Comitato Istituzionale avverrà a partire dal mese di gennaio 2018.

| Nome e cognome                                    | Profilo professionale     | Ente di appartenenza     | Titolo giuridico del rapporto * | Ore di impiego settimanali | Titolo del compenso ricevuto ** | Fonte del compenso (trasferimento regionale/cofinanziamento/spese di personale ordinarie) |
|---|---------------------------|--------------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------|---|
| Centofante Francesco                              | Coordinatore              | Comune di Albano Laziale | Tempo determinato full time     | 12                         |                                 |   |
| Raffaella Grosso                                  | Assistente Sociale        | Comune di Albano Laziale | Tempo indeterminato full time   | 16                         |                                 |   |
| Patrizia Ammannito                                | Istruttore Amministrativo | Comune di Albano Laziale | Tempo indeterminato full time   | 18                         |                                 |   |
| Valentina Alberti (per interventi sovrabito)      | Assistente Sociale        | Comune di Albano Laziale | Tempo indeterminato full time   | 16                         |                                 |   |
| AAAAA   | Amministrativo            | Da individuare           |                                 | 18                         |                                 |   |
| BBBBB   | Figura tecnica            | Da individuare           |                                 | 20                         |                                 |   |
| CCCCC   | Ragioniere                | Da individuare           |                                 | 18                         |                                 |   |
| <b>Personale di supporto all'Ufficio di Piano</b> |                           |                          |                                 |                            |                                 |   |
| Daniela Urtesi                                    | Segretario Generale       | Comune di Albano Laziale | Tempo determinato full time     | Supporto                   |                                 |   |
| Enrico Pacetti                                    | Dirigente Finanziario     | Comune di Albano Laziale | Tempo determinato full time     | Supporto                   |                                 |   |

## PERSONALE ASL RM 6

| Nome e cognome   | Profilo professionale                                | Ente di appartenenza | Titolo giuridico del rapporto * | Ore di impiego settimanali | Titolo del compenso ricevuto ** | Fonte del compenso (trasferimento regionale/cofinanziamento/spese di personale ordinarie) |
|------------------|--|----------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------|---|
| Carla Paradisi   | Direttore UOC Distretto RM 6.2                       | ASL RM6.2            | Tempo determinato full time     | Supporto                   |                                 |   |
| Giacomo Menghini | Psicologo Direttore UOC Integrazione Socio sanitaria | ASL RM6.2            | Tempo determinato full time     | Supporto                   |                                 |   |
| Doria Monfreda   | Assistente Sociale Pos. Organizzativa                | ASL RM6.2            | Tempo determinato full time     | Supporto                   |                                 |   |

Titolo giuridico del rapporto \*: Tempo determinato part time, Tempo indeterminato part time, Tempo indeterminato full time, Tempo determinato full time, Contratto di somministrazione / prestazione d'opera, Collaborazione autonoma a partita iva, Contratto di consulenza. Altro (specificare)

Titolo del compenso ricevuto \*\*: Salario tabellare, Salario accessorio, Indennità di risultato, Prestazioni professionali a partita iva, Altro (specificare)

## MISURA/SOTTOMISURA 1

### 1. Titolo dell'Intervento

#### PRONTO INTERVENTO SOCIALE – MAI SOLI

### 2. Continuità dell'intervento

☒ Nuovo

☐ In continuità con servizio già attivato

### 3. Tipologia di servizio

☒ LEPS

☐ Altri Servizi \_\_\_\_\_ (specificare)

### 4. Descrizione delle attività e delle prestazioni

Creazione di un servizio di pronto intervento sociale da affiancare e mettere a disposizione delle forze dell'ordine per gli interventi da effettuarsi nelle ore notturne e nei giorni festivi e non lavorativi. Creazione di una banca dati sulle risorse del territorio distrettuale, provinciale e delle aree limitrofe. Creazione di procedure d'intervento standard per l'assistenza ed il ricovero urgente dei soggetti in carico alle forze dell'ordine.

Creazione di un call-center per la segnalazione di situazioni di particolare urgenza.

Il servizio sarà rivolto alle “fasce deboli” della popolazione ed in particolare a: minori, donne, senza fissa dimora, persone con disabilità, anziani soli.

Il progetto prevede un servizio di reperibilità durante i giorni festivi e non lavorativi, nonché durante l'orario della chiusura dei servizi.

L'obiettivo è di superare la carenza sul territorio di un servizio definito “Livello essenziale” sia dalla Legge 328/2000 sia dalla L.R. 11/2016.

### 5. La fase di progettazione dell'intervento è stata preceduta dalla rilevazione del bisogno?

☐ Sì

☒ No

Tuttavia i servizi sociali dei comuni sono stati chiamati spesso ad interventi di urgenza, pur non essendo mai stata attribuita formalmente la “reperibilità”. Appare necessario attivare un servizio organizzato.

Se sì, descrivere gli strumenti e i risultati della rilevazione del bisogno e i criteri applicati per l'individuazione dell'utenza

---

**6. Bacino di utenza**

- Sovradistrettuale X
- Distrettuale X
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni) ☐

La proposta di Piano sociale regionale e la DGR n. 660/2017, di definizione degli Ambiti ottimali, individuano per il P.I.S. un Ambito sovra distrettuale. Il servizio che si vuole attivare, inizialmente come distretto, sarà in seguito corrispondente alle previsioni di dimensionamento regionali. Si ipotizza pertanto la definizione dettagliata e la realizzazione di un servizio di sovrambito. Ci si riserva di integrare la presente progettazione.

**7. Tipologia di utenza**

Anziani soli – Persone con disabilità – Minori – Famiglie – Senza fissa dimora

**8. Obiettivi dell'intervento**

Garantire il servizio sociale professionale anche durante gli orari di chiusura dei servizi comunali e territoriali della ASL. Supportare le forze dell'ordine nella gestione degli interventi in emergenza rivolti a minori, donne, senza fissa dimora, ecc... Offrire ai cittadini un punto di ascolto negli orari di chiusura dei servizi comunali.

**9. Tipologia struttura****capacità di accoglienza**

- |  |    |
|--|----|
| <input type="checkbox"/> Gruppo appartamento                             | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa famiglia                                   | —  |
| <input type="checkbox"/> Comunità alloggio                               | —  |
| <input type="checkbox"/> Comunità di pronta accoglienza                  | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa di riposo                                  | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa albergo                                    | —  |
| <input type="checkbox"/> Strutture semiresidenziali (specificare _____)  | -- |
| <input type="checkbox"/> Altro: call-center e pronto intervento sociale) | X  |

**9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003**


---

**9.2 Denominazione e indirizzo della struttura**


---

**10. Numero utenti nel 2016**

|\_|\_|\_|

---

**11. Utenza prevista anno 2017**

|\_|\_|\_|

---

**12. In quale percentuale l'intervento risponde al fabbisogno rilevato?****12.1 Esistenza di una lista di attesa.**

- ☐ Si  
☐ No

Se sì, quantificare il numero di utenti in attesa: \_\_\_\_\_.

**12.2 Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale**

- ☐ Si  
☐ No

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta.

**13. Ore uomo previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti**

|   | <b>n.</b> | <b>h.</b> |
|---|-----------|-----------|
| - <b>Amministrativi</b>                   | _ 1       | _ _ _     |
| - <b>Assistenti sociali</b>               | _ 1       | _ _ _     |
| - <b>Sociologi</b>                        | _ _       | _ _ _     |
| - <b>Psicologi</b>                        | _ 1       | _ _ _     |
| - <b>Pedagogisti</b>                      | _ _       | _ _ _     |
| - <b>Educatori professionali</b>          | _ _       | _ _ _     |
| - <b>Operatori socio-sanitari</b>         | _ _       | _ _ _     |
| - <b>Volontari</b>                        | _ _       | _ _ _     |
| - <b>Mediatori culturali</b>              | _ _       | _ _ _     |
| - <b>Altre figure (specificare _____)</b> | _ _       | _ _ _     |

**14. Ente attuatore**

- Ente capofila Comune di Albano Laziale del Distretto RM 6.2 **X**  
- Altro Comune del Distretto (specificare \_\_\_\_\_) ☐

**15. Soggetto erogatore del servizio**

Cooperativa (o altro, da definire)

**15.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio****16. Presenza nel territorio distrettuale di altri affidamenti per la medesima tipologia di intervento**



☐ Sì

☒ No

Se sì, specificare Enti attuatori, soggetti erogatori, l'eventuale esistenza di un coordinamento operativo con l'intervento distrettuale.

---

**17. Con quali strumenti viene verificata la qualità del servizio?**

---

**17.1 Se rilevato, indicare il grado di soddisfazione media degli utenti**

(insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)

---

**18. Descrivere gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia del servizio**

---

**19. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?**

- Sì, totalmente ☐
- Sì, parzialmente ☐
- No ☒

**20. Nell'elaborazione dell'intervento, quali Enti, Istituzioni, Associazioni del terzo settore, etc. sono stati coinvolti e secondo quali modalità?**

---

**21. Risorse finanziarie**

|   |             |
|---|-------------|
| Costo totale intervento:                        | € 15.000,00 |
| Quota regionale:                                | € 15.000,00 |
| Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): | € _____     |

## MISURA/SOTTOMISURA 1

### 2. Titolo dell'Intervento

#### SEGRETIARIATO SOCIALE

### 2. Continuità dell'intervento

☐ Nuovo

☒ In continuità con servizio già attivato

### 3. Tipologia di servizio

☒ LEPS

☐ Altri Servizi \_\_\_\_\_ (specificare)

### 4. Descrizione delle attività e delle prestazioni

Il Servizio Sociale Professionale è garantito sul territorio dalla presenza costante degli operatori professionali dei comuni (ogni comune del Distretto ha nel proprio organico la figura dell'Assistente Sociale) e della ASL (il Distretto Sanitario ha nel proprio organico figure a rilevanza sociale).

Già adesso i soggetti che compongono i servizi dei singoli comuni e della ASL agiscono modalità di lavoro coordinate attraverso incontri programmati con tempistica regolare per la condivisione di buone prassi, strumenti, metodologie, processi, linguaggi. A tale scopo si è svolta una formazione congiunta, organizzata dal Comune di Albano L., che ha visto il coinvolgimento di n. 140 operatori socio-sanitari del distretto RM 6.2, scolastici, forze dell'ordine, terzo settore, ecc., nell'ambito del modello replicabile Protection Network "Rete permanente per la tutela dei Minori e delle Donne", volta a creare sinergie per gli interventi a sostegno delle donne-minori-famiglia. Tale modello, consolidato nel territorio viene utilizzato per gli altri servizi del Piano di Zona, come prassi per la presa in carico integrata.

Con l'intervento progettato si vuole introdurre un ulteriore elemento di coordinamento allo scopo di potenziare quanto già esercitato.

La scelta della Regione Lazio di recepire Protection Network e di proporlo come prassi ai territori come possibile percorso da replicare, e di finanziare progetti di rete nei piani di zona, secondo il modello di Protection Network segna un passaggio di grande innovazione per le politiche sociali, sia per il riconoscimento dell'esperienza, realizzata dagli AS che ci hanno creduto e lavorato, e sia perché il percorso scaturito da una sperimentazione dal basso viene esteso all'intero territorio regionale. Quindi il servizio non presenta alcuna carenza e risponde pienamente alle attese della normativa regionale.

Con l'istituzione del Segretariato Sociale Distrettuale, si vuole integrare ed ampliare la professionalità attuale, creando un ulteriore "ponte" tra il cittadino ed i servizi territoriali.

Il Segretariato Sociale rappresenta la risposta istituzionale al diritto del cittadino/utente a ricevere informazioni esatte, dettagliate e pertinenti sul complesso dei servizi, delle procedure per accedervi, delle prestazioni, delle normative utili ad effettuare una libera scelta tra le risorse sociali disponibili per poterle utilizzare correttamente. E' uno sportello di accoglienza, informazione, orientamento, analisi del bisogno e invio mirato ai servizi territoriali.

Con il Segretariato Sociale si dà continuità al lavoro, già attivo e consolidato, di raccordo con gli altri servizi e con le altre forze attive territoriali (con particolare attenzione allo sviluppo dei rapporti con il Terzo Settore e con le OO.SS., - tavoli tematici e tavoli di concertazione) al fine di: fornire dati aggiornati ai tavoli di lavoro, collaborando con i servizi socio-sanitari e educativi e con le forze sociali del territorio nella rilevazione dei bisogni emergenti e nella verifica della funzionalità e rispondenza delle risorse alle necessità

dell'utenza; dare alla cittadinanza una sede di riferimento presso la quale è possibile ottenere informazioni in relazioni a specifiche esigenze e, se necessario, aiuto affinché sia assicurato l'accesso alle risorse; fornire una corretta informazione ai cittadini attraverso l'attività di sportello, la collaborazione degli U.R.P comunali e l'utilizzo di un sito web.

Nella costituzione ed attivazione del Punto Unico di Accesso Distrettuale, il Segretariato Sociale andrà ad integrare la parte sanitaria, messa a disposizione dalla ASL.

L'obiettivo e il valore aggiunto del presente programma, anche con riferimento al progetto in corso di attuazione per la realizzazione del PUA, con l'utilizzazione delle risorse finalizzate erogate dalla Regione sulla base di un programma distrettuali di intervento, al quale si rimanda, consiste nella opportunità di mettere in rete i servizi che ciascuno dei comuni del distretto ha attivato sul proprio territorio, attraverso la creazione di un coordinamento e la definizione di appositi protocolli operativi volti al raggiungimento di un maggior livello qualitativo, basato sulla condivisione di processi, strumenti e attività standardizzate, basate sulle buone pratiche e su percorsi di aggiornamento professionale mirati. Superare la frammentarietà degli interventi e l'isolamento degli operatori e favorire l'integrazione tra persone, professionalità e Istituzioni. Ampliare la capacità di supporto al cittadino per la corretta e puntuale presa in carico.

#### 5. La fase di progettazione dell'intervento è stata preceduta dalla rilevazione del bisogno?

☐ Si

☒ No

Tuttavia i servizi sociali dei comuni sono costantemente chiamati ad accogliere ed indirizzare le richieste dei cittadini che esprimono un bisogno sociale. Appare necessario potenziare ulteriormente un servizio, definito Livello essenziale, sempre meglio strutturato a livello distrettuale. Il rafforzamento del servizio è richiesto anche dalla attivazione delle misure di lotta alla povertà avviate dallo Stato con il Sostegno per l'inclusione attiva (S.I.A.) e, dal 1 gennaio 2018, con il Reddito di inclusione (Re.I). Il distretto RM 6.2. è destinatario di un finanziamento nell'ambito del finanziamento ministeriale dell'avviso n. 3/2016 Pon Inclusione SIA (REI) in corso di prossima attivazione che consentirà di rispondere in modo adeguato alle esigenze di presa in carico dei cittadini.

Ma già dall'attuale strutturazione i Comuni stanno sostenendo i servizi con la presa in carico dei cittadini, sia per l'ottenimento della carta REI che per l'elaborazione dei progetti personalizzati in stretto collegamento con i Centri per l'Impiego di Albano e Velletri, con cui è stato sottoscritto apposito protocollo sottoscritto, anche con la ASL, e inviato alla Regione.

Se sì, descrivere gli strumenti e i risultati della rilevazione del bisogno e i criteri applicati per l'individuazione dell'utenza

#### 6. Bacino di utenza

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| - Sovradistrettuale                       | <input type="checkbox"/>            |
| - Distrettuale                            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| - Sub-distrettuale (specificare i Comuni) | <input type="checkbox"/>            |

#### 7. Tipologia di utenza

Multiutenza

#### 8. Obiettivi dell'intervento

Supportare i servizi sociali professionali, fornendo un servizio informativo e di orientamento per tutti i cittadini, capace di adempiere in maniera soddisfacente alle richieste degli utenti. Fungere da filtro e invio ai servizi socio-sanitari territoriali. E' uno degli elementi costitutivi del P.U.A.

## 9. Tipologia struttura

## capacità di accoglienza

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Gruppo appartamento                            | — |
| <input type="checkbox"/> Casa famiglia                                  | — |
| <input type="checkbox"/> Comunità alloggio                              | — |
| <input type="checkbox"/> Comunità di pronta accoglienza                 | — |
| <input type="checkbox"/> Casa di riposo                                 | — |
| <input type="checkbox"/> Casa albergo                                   | — |
| <input type="checkbox"/> Strutture semiresidenziali (specificare _____) | — |
| <input type="checkbox"/> Altro (servizio presso l'ufficio di piano/pua) | — |

### 9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

### 9.2 Denominazione e indirizzo della struttura

presso l'Ufficio di piano o presso il PUA

10. Numero utenti nel 2016 | | | | |

11. Utenza prevista anno 2017 | | | | |

12. In quale percentuale l'intervento risponde al fabbisogno rilevato?

#### 12.1 Esistenza di una lista di attesa.

- ☐ Sì  
☐ No

Se sì, quantificare il numero di utenti in attesa: \_\_\_\_.

#### 12.2 Esistenza di un graduatoria distrettuale/sovradistrettuale

- ☐ Sì  
☐ No

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta.

### 13. Ore uomo previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti

|                      | n. | h.        |
|----------------------|----|-----------|
| - Amministrativi     |    |           |
| - Assistenti sociali | 1  | 6   2   4 |

|                                    |   |     |
|------------------------------------|---|-----|
| - Sociologi                        |   |     |
| - Psicologi                        |   |     |
| - Pedagogisti                      |   |     |
| - Educatori professionali          |   |     |
| - Operatori socio-sanitari         |   |     |
| - Volontari                        |   |     |
| - <b>Mediatori culturali</b>       | 1 | 7 0 |
| - Altre figure (specificare _____) |   |     |

I dati della tabella si riferiscono unicamente alla previsione di potenziamento del servizio.

#### 14. Ente attuatore

- Ente capofila Comune di Albano Laziale del Distretto RM 6.2 X
- Altro Comune del Distretto (specificare \_\_\_\_\_) ☐

#### 15. Soggetto erogatore del servizio

- il Distretto RM 6.2 procederà, attraverso il Comune capofila, all'assunzione a tempo determinato degli operatori ai sensi dell'art. 1 comma 200 della legge finanziaria n. 205/2017.

##### 15.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio

- gestione diretta per un anno di assunzione (eventualmente rinnovabile compatibilmente con la disposizione di legge).

#### 16. Presenza nel territorio distrettuale di altri affidamenti per la medesima tipologia di intervento

☐ Si

X No

Se sì, specificare Enti attuatori, soggetti erogatori, l'eventuale esistenza di un coordinamento operativo con l'intervento distrettuale

#### 17. Con quali strumenti viene verificata la qualità del servizio?

Esiste già la prassi di rilevazione della soddisfazione dei cittadini che accedono al servizio, attraverso l'indagine Customer Satisfaction, che viene effettuata da alcuni comuni, ed in particolare dal Comune di Albano Laziale che è in corso di diffusione.

##### 17.1 Se rilevato, indicare il grado di soddisfazione media degli utenti

(insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)

- buono

#### 18. Descrivere gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia del servizio:

- parere espresso nelle schede di rilevazione

---

**19. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?**

- Sì, totalmente ☐
- Sì, parzialmente ☐
- No ☒

**20. Nell'elaborazione dell'intervento, quali Enti, Istituzioni, Associazioni del terzo settore, etc. sono stati coinvolti e secondo quali modalità?**

Il modello Protection Network "Rete permanente per la tutela dei Minori e delle Donne" è nato e funziona con la partecipazione dei Comuni, ASL, Procure e Tribunali generali e dei minori, Terzo Settore, scuole, ecc. Il potenziamento proposto è elaborato dai Comuni del Distretto RM 6.2.

---

**21. Risorse finanziarie**

**Costo totale intervento:** € 15.000,00

**Quota regionale:** € 15.000,00

**Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):** € \_\_\_\_\_

## MISURA/SOTTOMISURA 1

### 3. Titolo dell'Intervento

#### SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

### 2. Continuità dell'intervento

☐ Nuovo

☒ In continuità con servizio già attivato

### 3. Tipologia di servizio

☒ LEPS

☐ Altri Servizi \_\_\_\_\_ (specificare)

### 4. Descrizione delle attività e delle prestazioni

Il servizio sociale professionale lavora in stretta collaborazione e interconnessione con il servizio di segretariato sociale ed è finalizzato alla valutazione dei bisogni della persona che richiede prestazioni al sistema integrato ed alla sua effettiva presa in carico.

Il servizio sociale professionale, in particolare, garantisce:

- a) la definizione per ogni persona presa in carico del piano personalizzato;
- b) la valutazione multidimensionale dei bisogni della persona, in presenza di bisogni complessi che richiedono l'intervento integrato di diversi servizi ed operatori;
- c) il coordinamento e l'integrazione delle prestazioni socioassistenziali con le prestazioni sanitarie e con le altre prestazioni erogate a livello territoriale quali, in particolare, quelle per la formazione, l'istruzione ed il lavoro;
- d) la continuità assistenziale e l'individuazione di un soggetto responsabile dell'attuazione del piano personalizzato.

Il servizio sociale professionale è svolto da assistenti sociali iscritti nell'albo istituito con legge 23 marzo 1993, n. 84 (Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell'albo professionale) e successive modifiche ed opera con autonomia tecnico-professionale, in stretta collaborazione con le altre figure professionali per la valutazione multidisciplinare dei singoli casi.

Attualmente il servizio è garantito dai servizi comunali che lavorano in rete per dare supporto ai servizi/progetti a carattere distrettuale e sovradistrettuale: PIS, SIA-PON INCLUSIONE, PUA, SEGRETARIATO SOCIALE (si richiama quanto descritto nella scheda relativa al Segretariato Sociale). Gli operatori dei singoli comuni, indicati nella sottostante tabella, svolgono il servizio attraverso innumerevoli momenti di confronto, sia di carattere generale che su specifici argomenti, e congiuntamente vengono

elaborati i vari avvisi, regolamenti, progetti, graduatorie, commissioni di gara di vario genere, il tutto disciplinato da un modello operativo approvato dal Comitato Istituzionale del 16/03/2018.

L'obiettivo e il valore aggiunto del presente programma consiste nella opportunità di potenziare la rete di servizi che ciascuno dei comuni del distretto ha attivato sul proprio territorio, attraverso il rafforzamento del coordinamento e la ulteriore definizione di appositi protocolli operativi volti al raggiungimento di un maggior livello qualitativo, basato sulla fluida condivisione di processi, strumenti e attività standardizzate, basate sulle buone pratiche e su percorsi di aggiornamento professionale mirati.

#### **scheda attuale organizzazione**

|                 | Dirigenti/Responsabili | Assistenti Sociali | Amministrativi |
|-----------------|------------------------|--------------------|----------------|
| Albano Laziale  | 1                      | 4                  | 2              |
| Ariccia         | 1                      | 2                  | 2              |
| Castel Gandolfo | 1                      | 1                  | 1              |
| Genzano di Roma | 1                      | 2                  | 3              |
| Lanuvio         | 1                      | 1                  | 1              |
| Nemi            | 1                      | 1 part-time        | 1              |

Il progetto prevede il potenziamento attraverso l'interlocuzione ed il coordinamento effettuato dall'UdP e l'elaborazione di ulteriori protocolli operativi condivisi con la ASL.

#### **5. La fase di progettazione dell'intervento è stata preceduta dalla rilevazione del bisogno?**

☐ Sì

☐ No

Se sì, descrivere gli strumenti e i risultati della rilevazione del bisogno e i criteri applicati per l'individuazione dell'utenza

#### **6. Bacino di utenza**

- Sovradistrettuale ☐
- Distrettuale ☒
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni) ☐

#### **7. Tipologia di utenza**

#### **8. Obiettivi dell'intervento**

#### **9. Tipologia struttura**

- ☐ Gruppo appartamento
- ☐ Casa famiglia

#### **capacità di accoglienza**

—  
—



- ☐ Comunità alloggio \_\_\_\_\_  
☐ Comunità di pronta accoglienza \_\_\_\_\_  
☐ Casa di riposo \_\_\_\_\_  
☐ Casa albergo \_\_\_\_\_  
☐ Strutture semiresidenziali (specificare \_\_\_\_\_) \_\_\_\_\_  
☐ Altro (specificare \_\_\_\_\_) \_\_\_\_\_

## 9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

## 9.2 Denominazione e indirizzo della struttura

10. Numero utenti nel 2016 | | | | |

11. Utenza prevista anno 2017 | | | | |

## 12. In quale percentuale l'intervento risponde al fabbisogno rilevato?

### 12.1 Esistenza di una lista di attesa.

- ☐ Sì  
☐ No

Se sì, quantificare il numero di utenti in attesa: \_\_\_\_\_.

### 12.2 Esistenza di un graduatoria distrettuale/sovradistrettuale

- ☐ Sì  
☐ No

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta.

## 13. Ore uomo previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti

|   | n.  | h.       |
|---|-----|----------|
| - Amministrativi  | 1 0 | 14 4 1 6 |
| - Assistenti sociali  | 1 1 | 17 1 2 8 |
| - Sociologi   |     |          |
| - Psicologi   |     |          |
| - Pedagogisti   |     |          |
| - Educatori professionali                                       |     |          |
| - Operatori socio-sanitari                                      |     |          |
| - Volontari   |     |          |
| - Mediatori culturali   |     |          |
| - Altre figure (specificare Dirigenti/Responsabili di Servizio) | 6   |          |

L'attuale composizione del servizio è riportata nella tabella di cui al punto 4; in questa sezione si riporta solo la previsione legata al potenziamento del servizio, con le modalità indicate al punto 15.

## 14. Ente attuatore

- Ente capofila Comune di Albano Laziale del Distretto RM 6.2 X

- Altro Comune del Distretto (specificare \_\_\_\_\_) ☐

### 15. Soggetto erogatore del servizio

- gestione diretta dei comuni con il coordinamento dell'UdP.

#### 15.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio

- gestione diretta dei comuni con il coordinamento dell'UdP.

### 16. Presenza nel territorio distrettuale di altri affidamenti per la medesima tipologia di intervento

☐ Si

☐ No

Se sì, specificare Enti attuatori, soggetti erogatori, l'eventuale esistenza di un coordinamento operativo con l'intervento distrettuale

### 17. Con quali strumenti viene verificata la qualità del servizio?

Esiste già la prassi di rilevazione della soddisfazione dei cittadini che accedono al servizio, attraverso l'indagine Customer Satisfaction, che viene effettuata da alcuni comuni, ed in particolare dal Comune di Albano Laziale che è in corso di diffusione.

#### 17.1 Se rilevato, indicare il grado di soddisfazione media degli utenti

(insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)

- buono

### 18. Descrivere gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia del servizio:

- parere espresso nelle schede di rilevazione

### 19. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente  
- Sì, parzialmente  
- No

☐  
☐  
☐

### 20. Nell'elaborazione dell'intervento, quali Enti, Istituzioni, Associazioni del terzo settore, etc. sono stati coinvolti e secondo quali modalità?

### 21. Risorse finanziarie

Costo totale intervento:

€ \_\_\_\_\_

Quota regionale:

€ \_\_\_\_\_

Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):

€ \_\_\_\_\_

## MISURA 1

### 1. TITOLO DELL'INTERVENTO

#### **Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.)**

#### **2. Continuità dell'intervento**

☐ Nuovo

X In continuità con servizio già attivato

#### **3. Tipologia di servizio**

X LEPS

☐ Altri Servizi \_\_\_\_\_ (specificare)

#### **4. Descrizione delle attività e delle prestazioni**

Assistenza Domiciliare Integrata, le cui prestazioni riguardano gli interventi di aiuto nelle attività di cura della persona, pulizia domestica, accompagnamento, sollievo alle famiglie, finalizzati al mantenimento della permanenza al domicilio delle persone anziane/disabili.

E' integrata con i seguenti servizi dal CAD: accessi sanitari periodici domiciliari, visite e consulti specialistici, trattamenti riabilitativi.

Il servizio integra con i servizi di assistenza domiciliare erogati dai Comuni, attraverso un maggior numero di ore erogate e di un servizio personalizzato.

Allo scopo di svolgere gare uniche distrettuali, il Comitato Istituzionale del 18/05/2017 ha stabilito di uniformare il passaggio di tutti i servizi di assistenza domiciliare comunale alla gestione associata del distretto, allineando con relative proroghe le scadenze dei medesimi fino al periodo di scadenza dell'ultima gara che coincide con quella del Comune di Lanuvio (31/03/2019), ipotizzando, per l'avvio delle procedure, almeno 5 mesi prima della scadenza del 31/03/2019. Questa scelta è stata motivata dalla complessità dell'atto da predisporre per procedere ad una unica gara, nel rispetto delle esigenze specifiche dei vari territori: esigenze non soltanto dettate dalle scadenze di affidamento ma anche di natura contrattuale con alcuni gestori.

#### **5. La fase di progettazione dell'intervento è stata preceduta dalla rilevazione del bisogno?**

X Si

☐ No

La rilevazione del bisogno viene operata dalle assistenti sociali dei Comuni del Distretto che congiuntamente alla ASL (CAD) vanno ad individuare gli utenti che hanno un maggior bisogno assistenziale ovvero quelli che presentano un minor grado di autosufficienza, una rete familiare e sociale meno presente ed una condizione economica meno favorevole. Elaborazione di graduatorie di accesso distrettuali.

#### **6. Bacino di utenza**

- Sovradistrettuale

☐

- Distrettuale X
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni) ☐

## 7. Tipologia di utenza

- Anziani non autosufficienti

## 8. Obiettivi dell'intervento

Favorire l'autonomia negli anziani con gravi limitazioni al fine di assicurare il diritto ad una buona qualità della vita, integrazione sociale, supporto ai familiari e continuità dei progetti già attivati.

## 9. Tipologia struttura

### capacità di accoglienza

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Gruppo appartamento                            | — |
| <input type="checkbox"/> Casa famiglia                                  | — |
| <input type="checkbox"/> Comunità alloggio                              | — |
| <input type="checkbox"/> Comunità di pronta accoglienza                 | — |
| <input type="checkbox"/> Casa di riposo                                 | — |
| <input type="checkbox"/> Casa albergo                                   | — |
| <input type="checkbox"/> Strutture semiresidenziali (specificare _____) | — |
| X Altro (specificare SERVIZIO DOMICILIARE)                              | — |

### 9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

Non necessario

### 9.2 Denominazione e indirizzo della struttura

Domicilio dell'utenza

10. Numero utenti nel 2016 |\_|\_|4|1|

---

11. Utenza prevista anno 2017 |\_|\_|4|3|

---

### 12. In quale percentuale l'intervento risponde al fabbisogno rilevato?

80%

#### 12.1 Esistenza di una lista di attesa.

X Si

☐ No

Se sì, quantificare il numero di utenti in attesa: **10.**

#### 12.2 Esistenza di un graduatoria distrettuale/sovradistrettuale

☒ Si

☐ No

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta.

- criteri sanitari e sociali definiti dal comitato tecnico di piano congiuntamente agli operatori della ASL Roma 6 in particolare del cad.

Vengono valutate le istanze in sede di Commissione Tecnica e viene assegnato il relativo punteggio, secondo i seguenti criteri:

- criteri sociali
- situazione economica
- continuità del servizio
- situazione sanitaria

---

Il punteggio complessivo determina la posizione nella graduatoria di accesso al servizio.

**13. Ore uomo previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti**

|  | n.   | h.        |
|--|------|-----------|
| - Amministrativi                             | [[ ] | [[ ]      |
| - Assistenti sociali                         | [[ ] | [[ ]      |
| - Sociologi                                  | [[ ] | [[ ]      |
| - Psicologi                                  | [[ ] | [[ ]      |
| - Pedagogisti                                | [[ ] | [[ ]      |
| - Educatori professionali                    | [[ ] | [[ ]      |
| - <b>Operatori socio-sanitari</b>            | [[5] | [9 8 9 4] |
| - Volontari                                  | [[ ] | [[ ]      |
| - Mediatori culturali                        | [[ ] | [[ ]      |
| - Altre figure (specificare Ass. base _____) | [[5] | [4 1 1 6] |

**14. Ente attuatore**

- Ente capofila Comune di Albano Laziale del Distretto RM 6.2 ☒
- Altro Comune del Distretto (specificare \_\_\_\_\_) ☐

**15. Soggetto erogatore del servizio**

Cooperativa Sociale Girotondo ONLUS – Via M. Pieroni, 34 – 00049 Velletri (Rm)

**15.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio**

Affidamento ad evidenza pubblica del servizio.

**16. Presenza nel territorio distrettuale di altri affidamenti per la medesima tipologia di intervento**

☒ Sì

☐ No

Se sì, specificare Enti attuatori, soggetti erogatori, l'eventuale esistenza di un coordinamento operativo con l'intervento distrettuale

- A livello comunale (in assenza di un coordinamento operativo distrettuale)

- a livello di sovrambito (capofila Albano Laziale) per interventi a favore di persone affette da Alzheimer (Ente gestore Cooperativa Altea Via Antonio Bertoloni 26/b – 00197 Roma).

## **17. Con quali strumenti viene verificata la qualità del servizio?**

Il Tavolo Tecnico verifica in itinere l'andamento del progetto per valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PAI; il servizio sociale comunale monitora i singoli interventi. L'Ente gestore è certificato con la norma UNI EN ISO 9001:2008.

### **17.1 Se rilevato, indicare il grado di soddisfazione media degli utenti**

(insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)

- buono

## **18. Descrivere gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia del servizio**

- parere espresso nelle schede di rilevazione della soddisfazione dell'utenza ed incontri periodici con gli utenti/familiari.

## **19. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?**

- Sì, totalmente

☐

- Sì, parzialmente

☐

- No

☒

## **20. Nell'elaborazione dell'intervento, quali Enti, Istituzioni, Associazioni del terzo settore, etc. sono stati coinvolti e secondo quali modalità?**

Stretta collaborazione con il CAD – Distretto Sanitario RM 6.2, incontri con l'A.S. sanitaria per la predisposizione dei PAI, incontri congiunti CAD e Ufficio di Piano per la programmazione e verifica, e l'ente gestore.

## **21. Risorse finanziarie**

**Costo totale intervento:** € 280.500,00

**Quota regionale:** € 280.500,00

**Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):**

## MISURA 1

### 1. TITOLO DELL'INTERVENTO

#### **Assistenza Domiciliare Integrata Disabili Gravi (L. 162/98)**

#### 2. Continuità dell'intervento

☐ Nuovo

☒ In continuità con servizio già attivato

#### 3. Tipologia di servizio

☒ LEPS

☐ Altri Servizi \_\_\_\_\_ (specificare)

#### 4. Descrizione delle attività e delle prestazioni

Interventi di aiuto nelle attività di cura della persona, pulizia domestica, accompagnamento, sollievo alle famiglie finalizzati al mantenimento della permanenza al domicilio delle persone disabili gravi.

E' integrata con i seguenti servizi dal CAD: accessi sanitari periodici domiciliari, visite e consulti specialistici, trattamenti riabilitativi.

Il servizio integra con i servizi di assistenza domiciliare erogati dai Comuni, attraverso un maggior numero di ore erogate e di un servizio personalizzato.

Allo scopo di svolgere gare uniche distrettuali, il Comitato Istituzionale del 18/05/2017 ha stabilito di uniformare il passaggio di tutti i servizi di assistenza domiciliare comunale alla gestione associata del distretto, allineando con relative proroghe le scadenze dei medesimi fino al periodo di scadenza dell'ultima gara che coincide con quella del Comune di Llanuvio (31/03/2019), ipotizzando, per l'avvio delle procedure, almeno 5 mesi prima della scadenza del 31/03/2019. Questa scelta è stata motivata dalla complessità dell'atto da predisporre per procedere ad una unica gara, nel rispetto delle esigenze specifiche dei vari territori: esigenze non soltanto dettate dalle scadenze di affidamento ma anche di natura contrattuale con alcuni gestori.

#### 5. La fase di progettazione dell'intervento è stata preceduta dalla Rilevazione del bisogno?

☒ Sì

☐ No

Se sì, descrivere gli strumenti e i risultati della rilevazione del bisogno e i criteri applicati per l'individuazione dell'utenza.

La rilevazione avviene mediante il Segretariato Sociale, che accoglie le richieste dei cittadini e in collaborazione con il servizio sociale professionale, congiuntamente con gli operatori della ASL, provvede all'elaborazione dei piani di intervento (PAI), che vengono discussi in sede di Comitato Tecnico, composto dai responsabili dei comuni del distretto RM 6.2., nonché dai Gruppi di Lavoro Tematici, composti dai tecnici dei comuni e della ASL.

#### 6. Bacino di utenza

- Sovradistrettuale
- Distrettuale

☐  
☒

- Sub-distrettuale (specificare i Comuni)

## 7. Tipologia di utenza

Disabili gravi ai sensi della L. 104/92 Art.3 comma 3.

## 8. Obiettivi dell'intervento

Favorire l'acquisizione di competenze volte all'autonomia delle persone con gravi limitazioni al fine di assicurare il diritto ad una buona qualità della vita, integrazione sociale, supporto ai familiari e continuità dei progetti già attivati.

Evitare forme improprie di inserimento in strutture residenziali, mantenimento della persona nel suo contesto familiare, favorire percorsi di inclusione sociale.

## 9. Tipologia struttura, capacità di accoglienza

- ☐ Gruppo appartamento —
- ☐ Casa famiglia —
- ☐ Comunità alloggio —
- ☐ Comunità di pronta accoglienza —
- ☐ Casa di riposo —
- ☐ Casa albergo —
- ☐ Strutture semiresidenziali (specificare \_\_\_\_\_) —
- ☒ Altro (Servizio domiciliare) —

### 9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

Non necessario

### 9.2 Denominazione e indirizzo della struttura

- Presso il domicilio dell'utente

10. Numero utenti nel 2016 |\_\_|5|0|

11. Utenza annuale prevista 2017 |\_\_|5|3|

### 12. In quale percentuale l'intervento risponde al fabbisogno rilevato

100%

#### 12.1 Esistenza di una lista di attesa.

- ☐ Si
- ☒ No

Se sì, quantificare il numero di utenti in attesa: nel 2017 sono state soddisfatte tutte le domande.

#### 12.2 Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale



☒ Si

☐ No

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

Vengono valutate le istanze in sede di Commissione Tecnica e viene assegnato il relativo punteggio, secondo i seguenti criteri:

- criteri sociali
- situazione economica
- continuità del servizio
- situazione sanitaria

Il punteggio complessivo determina la posizione nella graduatoria di accesso al servizio.

---

**13. Ore uomo previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti**

|  | n.   | h.        |
|--|------|-----------|
| - Amministrativi   | [[[  | [[[[[     |
| - Assistenti sociali   | [[[  | [[[[[     |
| - Sociologi  | [[[  | [[[[[     |
| - Psicologi  | [[[  | [[[[[     |
| - Pedagogisti  | [[[  | [[[[[     |
| - Educatori professionali                                    | [[[  | [[[[[     |
| - <b>Operatori socio-sanitari</b>                            | [[6] | [3 8 3 7] |
| - Volontari  | [[[  | [[[[[     |
| - Mediatori culturali  | [[[  | [[[[[     |
| - Altre figure (specificare <u>Assistenti di base</u> _____) | [[6] | [3 3 7 8] |

**14. Ente attuatore**

- Ente capofila Comune di Albano Laziale del Distretto RM 6.2 ☒
- Altro Comune del Distretto (specificare \_\_\_\_\_) ☐

**15. Soggetto erogatore del servizio**

Cooperativa Sociale Girotondo ONLUS – Via M.Pieroni, 34 – 00049 Velletri (Rm)

**15.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio**

Affidamento ad evidenza pubblica del servizio - dicembre 2017.

**16. Presenza nel territorio distrettuale di altri affidamenti per la medesima tipologia di intervento**

- A livello comunale (in assenza di un coordinamento operativo distrettuale)
- a livello di sovrambito (capofila Albano Laziale) per interventi a favore di persone affette da Alzheimer (Ente gestore Cooperativa Alteya Via Antonio Bertoloni 26/b – 00197 Roma).

**17. Con quali strumenti viene verificata la qualità del servizio?**

Il Tavolo Tecnico verifica in itinere l'andamento del progetto per valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PAI; il servizio sociale comunale monitora i singoli interventi. L'Ente gestore è certificato con la norma UNI EN ISO 9001:2008.

**17.1 Se rilevato, indicare il grado di soddisfazione media degli utenti**

(insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)

- buono

**18. Descrivere gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia del servizio**

- parere espresso nelle schede di rilevazione della soddisfazione dell'utenza ed incontri periodici con gli utenti/familiari.

**19. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?**

- |                    |                          |
|--------------------|--------------------------|
| - Sì, totalmente   | <input type="checkbox"/> |
| - Sì, parzialmente | <input type="checkbox"/> |
| - No               | X                        |

**20. Nell'elaborazione dell'intervento, quali Enti, Istituzioni, Associazioni del terzo settore, etc. sono stati coinvolti e secondo quali modalità?**

---

**21. Risorse finanziarie**

**Costo totale intervento ASSISTENZA DIRETTA:** € 142.500,00

**Costo totale intervento ASSISTENZA INDIRETTA:** € 95.000,00

**Quota regionale:** € 237.500,00

**Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):** € \_\_\_\_\_

## MISURA/SOTTOMISURA 1

### 1. Titolo dell'Intervento

#### **Assistenza Domiciliare Educativa Minori (A.D.E.M.)**

### 2. Continuità dell'intervento

☐ Nuovo

☒ In continuità con servizio già attivato

### 3. Tipologia di servizio

☒ LEPS

☐ Altri Servizi \_\_\_\_\_ (specificare)

### 4. Descrizione delle attività e delle prestazioni

Il progetto prevede l'implementazione del servizio di assistenza domiciliare che già i Comuni erogano in favore di minori in difficoltà segnalati all'Autorità Giudiziaria o inseriti in nuclei familiari fragili.

Il servizio integra con i servizi di assistenza domiciliare erogati dai Comuni, attraverso un maggior numero di ore erogate e di un servizio personalizzato.

Allo scopo di svolgere gare uniche distrettuali, il Comitato Istituzionale del 18/05/2017 ha stabilito di uniformare il passaggio di tutti i servizi di assistenza domiciliare comunale alla gestione associata del distretto, allineando con relative proroghe le scadenze dei medesimi fino al periodo di scadenza dell'ultima gara che coincide con quella del Comune di Lanuvio (31/03/2019), ipotizzando, per l'avvio delle procedure, almeno 5 mesi prima della scadenza del 31/03/2019. Questa scelta è stata motivata dalla complessità dell'atto da predisporre per procedere ad una unica gara, nel rispetto delle esigenze specifiche dei vari territori: esigenze non soltanto dettate dalle scadenze di affidamento ma anche di natura contrattuale con alcuni gestori.

### 5. La fase di progettazione dell'intervento è stata preceduta dalla rilevazione del bisogno?

☒ Sì

☐ No

Se sì, descrivere gli strumenti e i risultati della rilevazione del bisogno e i criteri applicati per l'individuazione dell'utenza

Effettuata dai Comuni congiuntamente agli operatori della ASL sulla base del modello Protection Network e dai seguenti criteri: dispositivo dell'Autorità Giudiziaria, richieste della scuola e di altre istituzioni presenti nel territorio, individuazione di specifiche famiglie.

### 6. Bacino di utenza

- Sovradistrettuale ☐
- Distrettuale ☒
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni) ☐

## 7. Tipologia di utenza

Minori e famiglie

## 8. Obiettivi dell'intervento

Tutela del minore, sostegno della famiglia e supporto socio-assistenziale educativo per singole situazioni di disagio minorile. Permanenza del minore nel suo ambiente di vita: prevenzione dell'istituzionalizzazione.

## 9. Tipologia struttura

### capacità di accoglienza

- |   |    |
|---|----|
| <input type="checkbox"/> Gruppo appartamento                            | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa famiglia                                  | —  |
| <input type="checkbox"/> Comunità alloggio                              | —  |
| <input type="checkbox"/> Comunità di pronta accoglienza                 | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa di riposo                                 | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa albergo                                   | —  |
| <input type="checkbox"/> Strutture semiresidenziali (specificare _____) | —  |
| X Altro (Servizio domiciliare integrato)                                | 40 |

### 9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

Non necessario

### 9.2 Denominazione e indirizzo della struttura

Principalmente presso il domicilio del minore e della sua famiglia (in base al progetto personalizzato)

10. Numero utenti nel 2016 |\_\_|3|8|

11. Utenza prevista anno 2017 |\_\_|3|8|

### 12. In quale percentuale l'intervento risponde al fabbisogno rilevato?

30%

#### 2.1 Esistenza di una lista di attesa.

☐ Si

X No

Se sì, quantificare il numero di utenti in attesa:

#### 12.2 Esistenza di un graduatoria distrettuale/sovradistrettuale

X Si

☐ No

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta.

Criteri sociali sanitari definiti dal Comitato Tecnico distrettuale congiuntamente con gli operatori della ASL Roma 6 in particolare con il servizio TSMREE.

**13. Ore uomo previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti**

|                                   | n.  | h.      |
|-----------------------------------|-----|---------|
| - Amministrativi                  | __  | __      |
| - <b>Assistenti sociali</b>       | __1 | __      |
| - Sociologi                       | __  | __      |
| - <b>Psicologi</b>                | __1 | __      |
| - Pedagogisti                     | __  | __      |
| - <b>Educatori professionali</b>  | __6 | 5 4 8 7 |
| - <b>Operatori socio-sanitari</b> | __2 | __4 6 8 |
| - Volontari                       | __  | __      |
| - Mediatori culturali             | __  | __      |
| - Altre figure: <b>Ass. base</b>  | __1 | __2 7 9 |

- (compartecipazione da parte dei Comuni a della Asl con assistenti sociali e altre figure socio-sanitarie)

**14. Ente attuatore**

- Ente capofila Comune di Albano Laziale del Distretto RM 6.2 X
- Altro Comune del Distretto (specificare \_\_\_\_\_) ☐

**15. Soggetto erogatore del servizio**

Cooperativa Sociale Girotondo ONLUS – Via M.Pieroni, 34 – 00049 Velletri (Rm)

**15.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio**

Affidamento ad evidenza pubblica del servizio - dicembre 2017.

**16. Presenza nel territorio distrettuale di altri affidamenti per la medesima tipologia di intervento**

- A livello comunale (in assenza di un coordinamento operativo distrettuale)
- Nel 2017 si è avviata la V<sup>a</sup> edizione del progetto P.I.P.P.I. per il distretto socio-sanitario RM 6.2 – Comune Capofila Albano Laziale. Enti gestori cooperativa Prassi e Ricerca Onlus (sede legale: Via Eleonora d'Arborea, 12 – 00162 Roma) e Associazione Il Colle Incantato (sede legale: Largo Brancaccio, 83 - 00184 ROMA).

**17. Con quali strumenti viene verificata la qualità del servizio?**

Il Tavolo Tecnico verifica in itinere l'andamento del progetto; il servizio sociale comunale monitora i singoli interventi. L'Ente gestore è certificato con la norma UNI EN ISO 9001:2008.

**17.1 Se rilevato, indicare il grado di soddisfazione media degli utenti**

(insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)

- buono

**18. Descrivere gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia del servizio**

- parere espresso nelle schede di rilevazione

**19. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?**

- Sì, totalmente ☐
- Sì, parzialmente ☐
- No ☒

**20. Nell'elaborazione dell'intervento, quali Enti, Istituzioni, Associazioni del terzo settore, etc. sono stati coinvolti e secondo quali modalità?**

Vengono coinvolti i soggetti della rete in base ai progetti personalizzati. Il servizio di assistenza domiciliare si incardina in un progetto più ampio formulato dai servizi sociali, preposti alla tutela dei minori, con una forte integrazione tra i vari soggetti (es: ASL, Scuole, Terzo Settore, Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, ecc.)

**21. Risorse finanziarie**

**Costo totale intervento:** € 150.000,00

**Quota regionale:** € 150.000,00

**Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):**

## MISURA/SOTTOMISURA 1

### 1. TITOLO DELL'INTERVENTO

## CENTRO DIURNO DISAGIATI PSICHICI "VOLO LIBERO"

### 2. Continuità dell'intervento

☐ Nuovo

X In continuità con servizio già attivato

### 3. Tipologia di servizio

X LEPS

☐ Altri Servizi \_\_\_\_\_ (specificare)

### 4. Descrizione delle attività e delle prestazioni

Il progetto centro diurno per disagiati psichici "Volo Libero" ubicato ad Albano Laziale, è una struttura polivalente di tipo aperto che realizza interventi finalizzati al reinserimento sociale della persona con problematiche psicosociali.

La struttura è di tipo semiresidenziale ed è finalizzata alla promozione dello sviluppo delle capacità espressive e formativo-professionali degli ospiti.

Le attività che vengono realizzate all'interno del Centro sono molteplici ed in particolare:

- ACCOGLIENZA;
- SERVIZIO MENSA;
- LABORATORI ESPRESSIVI;
- LABORATORIO PLASTICO MANIPOLATIVO;
- SERRA DIDATTICA E LABORATORI DI AVVIAMENTO AL LAVORO;
- SOSTEGNO AGLI OSPITI E ALLE FAMIGLIE;
- ATTIVITA' SOCIO-RICREATIVE (visite guidate, soggiorni)

Il target di riferimento sono le persone residenti nel territorio distrettuale RM 6.2 (indicativamente di età compresa tra i 18 e i 65 anni), con disabilità di tipo psicosociale ed in particolare persone che vivono una condizione di disagio psichico, persone senza fissa dimora quali soggetti a rischio di emarginazione e disadattamento sociale.

L'ammissione è determinata da bisogni specifici delle persone valutate e già in carico al Centro di Salute Mentale, mediante progettualità condivise con l'équipe operante presso il Centro, a seguito della loro presa in carico, ed è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di inclusione sociale con interventi specifici che siano di supporto all'acquisizione dell'autonomia e dell'autosufficienza.

Per la forte valenza educativa della vita di gruppo e per favorire la creazione di scambio e di aiuto reciproco tra gli ospiti delle strutture, è preferibile accogliere utenti con bisogni omogenei, ma senza operare discriminazioni di alcun tipo.

L'attuale frequenza è di n. 25 utenti, provenienti dai Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.2. I gruppi sono organizzati in laboratori composti al massimo di 10 utenti, mentre la capacità ricettiva del Centro Diurno è di 15 utenti pro-die.

Per la realizzazione di tutte le attività si prevede l'integrazione anche con progetti comunali e con le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

**5. La fase di progettazione dell'intervento è stata preceduta dalla rilevazione del bisogno?**

☒ Si

☐ No

Se sì, descrivere gli strumenti e i risultati della rilevazione del bisogno e i criteri applicati per l'individuazione dell'utenza

Ad opera del servizio specialistico ASL

**6. Bacino di utenza**

- Sovradistrettuale ☐
- Distrettuale ☒
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni) ☐

**7. Tipologia di utenza**

Persone che vivono una condizione di disagio psichico con un'età compresa fra 18 e 65 anni, afferenti i CSM della ASL Roma 6.

**8. Obiettivi dell'intervento**

Miglioramento dei livelli di autonomia, delle capacità relazionali e del funzionamento socio-lavorativo.

**9. Tipologia struttura**

**capacità di accoglienza**

- |   |    |
|---|----|
| <input type="checkbox"/> Gruppo appartamento  | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa famiglia  | —  |
| <input type="checkbox"/> Comunità alloggio  | —  |
| <input type="checkbox"/> Comunità di pronta accoglienza   | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa di riposo   | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa albergo   | —  |
| <input checked="" type="checkbox"/> Strutture semiresidenziali (Centro diurno per disagiati psichici) | 15 |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare _____)  | —  |

**9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003**

Autorizzazione del Sindaco del Comune di Albano Laziale, prot. n. 2272 del 15.11.2004

**9.2 Denominazione e indirizzo della struttura**



10. Numero utenti nel 2016 |\_|\_|2|5|

11. Utenza prevista anno 2017 |\_|\_|2|5|

12. In quale percentuale l'intervento risponde al fabbisogno rilevato?

12.1 Esistenza di una lista di attesa.

☐ Si

X No

Se sì, quantificare il numero di utenti in attesa: \_\_\_\_.

12.2 Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale

☐ Si

X No

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta.

13. Ore uomo previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti

|  | n.  | h.        |
|--|-----|-----------|
| - Amministrativi                                   | _ _ | _ _ _     |
| - Assistenti sociali                               | _ _ | _ _ _     |
| - Sociologi  | _ _ | _ _ _     |
| - <b>Psicologi</b>                                 | _ 1 | _ 2 6 0   |
| - Pedagogisti                                      | _ _ | _ _ _     |
| - <b>Educatori professionali</b>                   | _ 1 | _ 2 0 8   |
| - <b>Educatori professionali ASL</b>               | _ 3 | _ 4 3 6 8 |
| - <b>Infermieri ASL</b>                            | _ 1 | _ 1 8 7 2 |
| - <b>Operatori socio-sanitari</b>                  | _ 1 | _ 1 0 4 0 |
| - Volontari  | _ _ | _ _ _     |
| - Mediatori culturali                              | _ _ | _ _ _     |
| - Altre figure: <b>Maestri attività espressive</b> | _ 1 | _ 3 1 2   |
| - Altre figure: <b>Addetto alle pulizie</b>        | _ 1 | _ 7 8 0   |

14. Ente attuatore

- Ente capofila Comune di Albano Laziale del Distretto RM 6.2 X
- Altro Comune del Distretto (specificare \_\_\_\_\_) ☐

**15. Soggetto erogatore del servizio**

Società cooperativa sociale “Sorriso per tutti” ONLUS – Via Pietro Nenni, 16 –00047 Marino (RM) P.IVA 04482141001.

Distretto socio-sanitario RM 6.2, Comuni e Dipartimento di Salute Mentale. Le attività sociali sono state date in appalto mediante gara pubblica ad un Ente Gestore, mentre le attività sanitarie vengono svolte dalla ASL.

La Ditta si è integrata all’interno del servizio e risponde per tutti gli aspetti di competenza socio-riabilitativa al Responsabile del Centro Diurno, mentre per gli aspetti amministrativi e tecnici risponde al Comune capofila di distretto.

**15.1. Titolo giuridico e durata dell’affidamento del servizio**

Affidamento ad evidenza pubblica del servizio

**16. Presenza nel territorio distrettuale di altri affidamenti per la medesima tipologia di intervento**

☐ Sì

☒ No

Se sì, specificare Enti attuatori, soggetti erogatori, l’eventuale esistenza di un coordinamento operativo con l’intervento distrettuale

**17. Con quali strumenti viene verificata la qualità del servizio?**

- schede di rilevamento dati e cartelle; scheda presenza; scheda attività giornaliera; visite ispettive qualità; scheda di valutazione personale (rating scale).
- PEI con obiettivi semestrali.
- Utilizzo dell’ ICF

**17.1 Se rilevato, indicare il grado di soddisfazione media degli utenti (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)**

- Ottimo \_\_\_\_\_

**18. Descrivere gli indicatori utilizzati per valutare l’efficacia del servizio**

- scala di gradimento dell’utenza inserita in protocollo di gestione qualità della SOC.Coop. Sorriso per Tutti ONLUS;
- modulistica di attestazione annuale “partecipazione attività laboratoriali”.

**19. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?**

- Sì, totalmente ☐
- Sì, parzialmente ☐
- No ☒

**20. Nell'elaborazione dell'intervento, quali Enti, Istituzioni, Associazioni del terzo settore, etc. sono stati coinvolti e secondo quali modalità?**

Esiste una rete collaudata da molti anni con le istituzioni presenti sul territorio finalizzata all'integrazione sociale e lavorativa degli utenti.

**21. Risorse finanziarie**

**Costo totale intervento:** € 124.500,00

**Quota regionale:** € 124.500,00

**Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):** ASL con personale specialistico indicato in tab.13

## MISURA/SOTTOMISURA 1

### 5. Titolo dell'Intervento

**CENTRO DIURNO DISTRETTUALE DISABILI GRAVI ADULTI "IL GIRASOLE"**

### 2. Continuità dell'intervento

☐ Nuovo

☒ In continuità con servizio già attivato

### 3. Tipologia di servizio

☒ LEPS

☐ Altri Servizi \_\_\_\_\_ (specificare)

### 4. Descrizione delle attività e delle prestazioni

Il Centro Diurno ha lo scopo di creare uno spazio per disabili, al fine di favorire l'autonomia personale attraverso il mantenimento ed il potenziamento delle capacità residue, che permetta l'integrazione sociale, lo sviluppo delle capacità di apprendimento dei disabili gravi e che funga da valido supporto per i caregivers e i nuclei familiari.

### 5. La fase di progettazione dell'intervento è stata preceduta dalla rilevazione del bisogno?

☒ Sì

☐ No

Se sì, descrivere gli strumenti e i risultati della rilevazione del bisogno e i criteri applicati per l'individuazione dell'utenza:

---

La rilevazione avviene mediante il Segretariato Sociale, che accoglie le richieste dei cittadini e in collaborazione con il servizio sociale professionale, congiuntamente con gli operatori della ASL, provvede all'elaborazione dei piani di intervento (PAI), che vengono discussi in sede di Comitato Tecnico, composto dai responsabili dei comuni del distretto RM 6.2., nonché dai Gruppi di Lavoro Tematici, composti dai tecnici dei comuni e della ASL.

### 6. Bacino di utenza

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| - Sovradistrettuale                       | <input type="checkbox"/>            |
| - Distrettuale                            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| - Sub-distrettuale (specificare i Comuni) | <input type="checkbox"/>            |

## 7. Tipologia di utenza

Disabili gravi (ai sensi della L. 104/92 art. 3 comma3) di età non inferiore a quella dell'obbligo scolastico.

## 8. Obiettivi dell'intervento

- 1) favorire la vita di relazione delle persone disabili che presentino la necessità di adeguati supporti per una migliore integrazione sociale;
- 2) prevenire l'istituzionalizzazione;
- 3) valorizzare le abilità;
- 4) salvaguardare la dignità della persona;
- 5) sostenere la persona disabile, la sua famiglia, il contesto sociale nell'affrontare i problemi di vita quotidiana;
- 6) operare congiuntamente ai servizi territoriali per realizzare un'integrazione efficace;
- 7) fornire prestazioni di supporto all'assistenza domiciliare.

## 9. Tipologia struttura

### capacità di accoglienza

|  |    |
|--|----|
| <input type="checkbox"/> Gruppo appartamento             | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa famiglia                   | —  |
| <input type="checkbox"/> Comunità alloggio               | —  |
| <input type="checkbox"/> Comunità di pronta accoglienza  | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa di riposo                  | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa albergo                    | —  |
| X Strutture semiresidenziali (specificare Centro Diurno) | 15 |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare _____)       | —  |

### 9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

Autorizzazione del Dirigente Area I – Servizi al cittadino, del Comune di Ariccia, prot. n.27334 del 21.10.2011.

### 9.2 Denominazione e indirizzo della struttura

Ariccia - Via XXV Aprile n. 28/40

10. Numero utenti nel 2016 |\_\_|1|5|

11. Utenza prevista anno 2017 |\_\_|1|5|

12. In quale percentuale l'intervento risponde al fabbisogno rilevato?

40%

### 12.1 Esistenza di una lista di attesa.

X Si

☐ No

Se sì, quantificare il numero di utenti in attesa: 12\*.

\*Per i Centri Diurni “Il Girasole” di Ariccia e “L’isola che c’è” di Lanuvio vi è un’unica lista di attesa, gli utenti vengono inseriti nei due centri dalla Commissione Tecnica che tiene conto delle esigenze dei familiari e dei ragazzi.

**12.2 Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale**

☒ Si

☐ No

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta.

Il regolamento vigente prevede per l’accesso dei nuovi utenti una valutazione sanitaria volta ad accertare l’appropriatezza dell’inserimento, con l’aggiunta di elementi basati sulla valutazione della situazione sociale ed economica. Viene formulata così la graduatoria per gli inserimenti e laddove non vi è disponibilità di posto la Commissione distrettuale (composta da operatori sociali e della ASL) procede ad elaborare ed aggiornare, di volta in volta, la relativa graduatoria/lista di attesa.

**13. Ore uomo previste per l’attuazione dell’intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti**

|   | n. | h.      |
|---|----|---------|
| - Amministrativi                                      | □□ | □□□□    |
| - Assistenti sociali                                  | □□ | □□□□    |
| - Sociologi   | □□ | □□□□    |
| - Psicologi   | □□ | □□□□    |
| - Pedagogisti   | □□ | □□□□    |
| - <b>Educatori professionali</b>                      | □1 | 1 5 2 4 |
| - <b>Operatori socio-sanitari</b>                     | □4 | 4 1 4 4 |
| - Volontari   | □□ | □□□□    |
| - Mediatori culturali                                 | □□ | □□□□    |
| - Altre figure: <b>maestra di attività espressive</b> | □1 | □2 8 6  |
| - Altre figure: <b>addetto alle pulizie</b>           | □1 | □7 1 5  |

- Altre figure messe a disposizione: dalla ASL (psicologo responsabile, infermiere prof.le, educatori prof.li) e dai Comuni (responsabile di servizio sociale, assistenti sociali, amministrativi).

**14. Ente attuatore**

- Ente capofila Comune di Albano Laziale del Distretto RM 6.2 X
- Altro Comune del Distretto (specificare \_\_\_\_\_) ☐

**15. Soggetto erogatore del servizio**

Società cooperativa sociale “Sorriso per tutti” ONLUS – Via Pietro Nenni, 16 –00047 Marino (RM) P.IVA 04482141001.

**15.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio**

- Affidamento ad evidenza pubblica del servizio - dicembre 2017.

**16. Presenza nel territorio distrettuale di altri affidamenti per la medesima tipologia di intervento**

☒ Sì

☐ No

Se sì, specificare Enti attuatori, soggetti erogatori, l'eventuale esistenza di un coordinamento operativo con l'intervento distrettuale: Sul distretto socio-sanitario RM 6.2, nel territorio del Comune di Lanuvio è presente un altro Centro Diurno Disabili Gravi denominato "L'Isola che c'è" affidato con unica procedura di gara alla medesima cooperativa e organizzato con la stessa regolamentazione.

**17. Con quali strumenti viene verificata la qualità del servizio?**

- relazioni mensili; riunioni periodiche degli operatori; riunioni mensili con i familiari; comitato di partecipazione; report mensili; modulistica di attestazione annuale "partecipazione alle attività laboratoriali".

**17.1 Se rilevato, indicare il grado di soddisfazione media degli utenti**

(insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)

- ottimo

**18. Descrivere gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia del servizio**

- valutazione gradimento utenti e dei familiari, secondo modulistica di gestione qualità utilizzata dalla cooperativa Soc. Sorriso per Tutti ONLUS;  
- PEI con obiettivi semestrali;  
- schede di valutazione delle singole attività proposte.

**19. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?**

- Sì, totalmente ☐  
- Sì, parzialmente ☒  
- No ☐

**20. Nell'elaborazione dell'intervento, quali Enti, Istituzioni, Associazioni del terzo settore, etc. sono stati coinvolti e secondo quali modalità?**

Esiste una rete collaudata da molti anni con le istituzioni presenti sul territorio finalizzata all'integrazione sociale e lavorativa degli utenti.

**21. Risorse finanziarie**

**Costo totale intervento:** € 161.500,00

**Quota regionale:** € 161.500,00

**Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):**

**MISURA/SOTTOMISURA 1**

**6. Titolo dell'Intervento**

**CENTRO DIURNO DISABILI GRAVI "L'ISOLA CHE C'E'"**

**2. Continuità dell'intervento**

☐ Nuovo

☒ In continuità con servizio già attivato

**3. Tipologia di servizio**

☒ LEPS

☐ Altri Servizi \_\_\_\_\_ (specificare)

**4. Descrizione delle attività e delle prestazioni**

Il Centro Diurno ha lo scopo di creare uno spazio per disabili, al fine di favorire l'autonomia personale attraverso il mantenimento ed il potenziamento delle capacità residue, che permetta l'integrazione sociale, lo sviluppo delle capacità di apprendimento dei disabili gravi e che funga da valido supporto per le famiglie.

**5. La fase di progettazione dell'intervento è stata preceduta dalla rilevazione del bisogno?**

☒ Sì

☐ No

Se sì, descrivere gli strumenti e i risultati della rilevazione del bisogno e i criteri applicati per l'individuazione dell'utenza:

---

La rilevazione avviene mediante il Segretariato Sociale, che accoglie le richieste dei cittadini e in collaborazione con il servizio sociale professionale, congiuntamente con gli operatori della ASL, provvede all'elaborazione dei piani di intervento (PAI), che vengono discussi in sede di Comitato Tecnico, composto dai responsabili dei comuni del distretto RM 6.2., nonché dai Gruppi di Lavoro Tematici, composti dai tecnici dei comuni e della ASL.

**6. Bacino di utenza**

- Sovradistrettuale ☐

- Distrettuale ☒

- Sub-distrettuale (specificare i Comuni)

**7. Tipologia di utenza**



Disabili gravi (ai sensi della L. 104/92 art. 3 comma 3) di età non inferiore a quella dell'obbligo scolastico.

## 8. Obiettivi dell'intervento

- favorire la vita di relazione delle persone disabili che presentino la necessità di adeguati supporti per una migliore integrazione sociale;
- prevenire l'istituzionalizzazione;
- valorizzare le abilità;
- salvaguardare la dignità della persona;
- sostenere la persona disabile, la sua famiglia, il contesto sociale nell'affrontare i problemi di vita quotidiana;
- operare congiuntamente ai servizi territoriali per realizzare un'integrazione efficace;
- fornire prestazioni di supporto all'assistenza domiciliare.

## 9. Tipologia struttura

### capacità di accoglienza

|   |    |
|---|----|
| <input type="checkbox"/> Gruppo appartamento              | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa famiglia                    | —  |
| <input type="checkbox"/> Comunità alloggio                | —  |
| <input type="checkbox"/> Comunità di pronta accoglienza   | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa di riposo                   | —  |
| <input type="checkbox"/> Casa albergo                     | —  |
| X Strutture semiresidenziali (specificare CENTRO DIURNO ) | 16 |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare _____)        | —  |

### 9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

Autorizzazione del Responsabile Settore VI dal Comune di Lanuvio, prot. n. 12287 del 30.05.2013

### 9.2 Denominazione e indirizzo della struttura

Centro Diurno "l'Isola che c'è" - Via Sforza Cesarini 22-24 , 00040 Lanuvio

10. Numero utenti nel 2016 |\_\_|1|6|

11. Utenza prevista anno 2017 |\_\_|1|6|

12. In quale percentuale l'intervento risponde al fabbisogno rilevato?

40%

**12.1 Esistenza di una lista di attesa.**☒ Si☐ No

Se sì, quantificare il numero di utenti in attesa: 12\*.

\*Per i Centri Diurni “Il Girasole” di Ariccia e “L’isola che c’è” di Lanuvio vi è un’unica lista di attesa, gli utenti vengono inseriti nei due centri dalla Commissione Tecnica che tiene conto delle esigenze dei familiari e dei ragazzi.

**12.2 Esistenza di un graduatoria distrettuale/sovradistrettuale**☒ Si☐ No

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta.

Il regolamento vigente prevede per l’accesso dei nuovi utenti una valutazione sanitaria volta ad accertare l’appropriatezza dell’inserimento, con l’aggiunta di elementi basati sulla valutazione della situazione sociale ed economica. Viene formulata così la graduatoria per gli inserimenti e laddove non vi è disponibilità di posto la Commissione distrettuale (composta da operatori sociali e della ASL) procede ad elaborare ed aggiornare, di volta in volta, la relativa graduatoria/lista di attesa.

**13. Ore uomo previste per l’attuazione dell’intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti**

|  | <b>n.</b> | <b>h.</b> |
|--|-----------|-----------|
| - Amministrativi                                   | __        | __        |
| - Assistenti sociali                               | __        | __        |
| - Sociologi  | __        | __        |
| - <b>Psicologi</b>                                 | __1       | 11 9 1    |
| - Pedagogisti                                      | __        | __        |
| - <b>Educatori professionali</b>                   | __1       | __9 5 3   |
| - <b>Operatori socio-sanitari</b>                  | __4       | 4 2 8 7   |
| - Volontari  | __        | __        |
| - Mediatori culturali                              | __        | __        |
| - Altre figure: <b>maestri attività espressive</b> | __2       | __2 8 6   |
| - Altre figure: <b>addetto pulizie</b>             | __1       | __7 1 5   |

- Altre figure messe a disposizione: dalla ASL (psicologo responsabile, infermiere prof.le, educatori prof.li) e dai Comuni (responsabile di servizio sociale, assistenti sociali, amministrativi).

**14. Ente attuatore**

- Ente capofila Comune di Albano Laziale del Distretto RM 6.2 X
- Altro Comune del Distretto (specificare \_\_\_\_\_) ☐

**15. Soggetto erogatore del servizio**

Società cooperativa sociale “Sorriso per tutti” ONLUS – Via Pietro Nenni, 16 –00047 Marino (RM) P.IVA 04482141001.

**15.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio**

- Affidamento ad evidenza pubblica del servizio - dicembre 2017.

**16. Presenza nel territorio distrettuale di altri affidamenti per la medesima tipologia di intervento**

☒ Si

☐ No

Se sì, specificare Enti attuatori, soggetti erogatori, l'eventuale esistenza di un coordinamento operativo con l'intervento distrettuale: Se sì, specificare Enti attuatori, soggetti erogatori, l'eventuale esistenza di un coordinamento operativo con l'intervento distrettuale:

Sul distretto socio-sanitario RM 6.2, nel territorio del Comune di Ariccia è presente un altro Centro Diurno Disabili Gravi denominato “Il Girasole” affidato con unica procedura di gara alla medesima cooperativa e organizzato con la stessa regolamentazione.

**17. Con quali strumenti viene verificata la qualità del servizio?**

- relazioni mensili; riunioni periodiche degli operatori; riunioni mensili con i familiari; comitato di partecipazione; report mensili; modulistica di attestazione annuale “partecipazione alle attività laboratoriali”.

**17.1 Se rilevato, indicare il grado di soddisfazione media degli utenti**

(insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)

- ottimo

**18. Descrivere gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia del servizio**

- valutazione gradimento utenti e dei familiari, secondo modulistica di gestione qualità utilizzata dalla cooperativa Soc. Sorriso per Tutti ONLUS;
- PEI con obiettivi semestrali;
- schede di valutazione delle singole attività proposte.

**19. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?**

- Sì, totalmente ☐
- Sì, parzialmente ☒
- No ☐

**20. Nell'elaborazione dell'intervento, quali Enti, Istituzioni, Associazioni del terzo settore, etc. sono stati coinvolti e secondo quali modalità?**

Esiste una rete collaudata da molti anni con le istituzioni presenti sul territorio finalizzata all'integrazione sociale e lavorativa degli utenti.

**21. Risorse finanziarie**

**Costo totale intervento:** € 167.100,00

**Quota regionale:** € 167.100,00

**Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):**

Compartecipazione utenti con rette mensili € 11.550,00

## MISURA/SOTTOMISURA 1

### 7. Titolo dell'Intervento

## CENTRI SOCIO-EDUCATIVI MINORI

### 2. Continuità dell'intervento

☒ Nuovo

In continuità con servizio già attivato (è il risultato della trasformazione in LIVEAS del progetto denominato “*Centri aggregazione bambini*”, parte integrante della sottomisura 1.1 del PSdZ 2016 - periodo gennaio/15 maggio 2016)

☐ In continuità con servizio già attivato

### 3. Tipologia di servizio

☐ LEPS

☒ Altri Servizi \_\_\_\_\_ (specificare)

### 4. Descrizione delle attività e delle prestazioni

Il servizio è rivolto a minori in fascia di età 2/14 anni ed è improntato sull'ampia flessibilità della tipologia degli interventi e declinato in base alle esigenze territoriali dei comuni del distretto. Si articola in maniera stanziale, presso le strutture fisse messe a disposizione dai comuni afferenti al distretto, o attraverso iniziative itineranti specifiche, da effettuarsi in aree e/o spazi messi a disposizione dai comuni del distretto. Prevede: l'elaborazione di un Piano Educativo Individuale per ogni minore presente nei centri; attività singole o di gruppo, con laboratori specifici, da espletarsi in luoghi o strutture insistenti nel territorio distrettuale e rivolte a minori con fascia d'età 2-14 anni; Si attuano incontri programmati con i genitori, di conoscenza e di restituzione dell'esperienza (minimo n.2 incontri); attività libere e programmate a carattere ricreativo, educativo, formativo, culturale (gioco spontaneo, giochi di società, attività ludico-sportive, organizzazione di tornei, attività di laboratorio, organizzazione di feste e momenti ricreativi, conferenze, dibattiti, discussione su tematiche sociali); attività di laboratorio nei periodi di chiusura delle scuole, in particolare per garantire la socializzazione dei minori appartenenti a nuclei familiari con disagio socio-economico, seguiti dai Servizi Sociali.

### 5. La fase di progettazione dell'intervento è stata preceduta dalla rilevazione del bisogno?

☒ Sì

☐ No

Se sì, descrivere gli strumenti e i risultati della rilevazione del bisogno e i criteri applicati per l'individuazione dell'utenza

Effettuata dai Comuni anche sulla base del modello Protection Network e dai seguenti criteri: integrazione ai servizi scolastici in continuità nei periodi di funzionamento delle scuole e in aggiunta nei periodi di chiusura delle scuole (Summer Winter School) a supporto delle famiglie e dei minori.

## 6. Bacino di utenza

- Sovradistrettuale ☐
- Distrettuale ☒
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni) ☐

## 7. Tipologia di utenza

Bambini con un'età compresa tra i 2 e gli 14 anni

## 8. Obiettivi dell'intervento

centri socio-educativi per minori hanno l'obiettivo di:

- offrire uno spazio polivalente di sostegno, di socializzazione e di aggregazione in relazione ai bisogni dell'utenza e del territorio;
- creare e rinsaldare vincoli di solidarietà ed amicizia, attraverso la creazione di un'opportunità di positiva aggregazione per bambini di età compresa tra i 2 e i 14 anni;
- permettere l'espressione della propria creatività con la guida di adulti di riferimento in grado di cogliere bisogni, interessi, competenze, necessità di crescita, anche attraverso esperienze laboratoriali;
- prevenire fenomeni di disagio minorile legati a problematiche di tipo economico, sociale e culturale, sostenere le famiglie problematiche;
- recuperare la dimensione del gioco, fonte di profondo benessere per ogni bambino, esperienza fondamentale per avere fiducia nelle proprie possibilità di successo e per conoscere la realtà;
- favorire momenti di incontro e di integrazione per bambini disabili e le loro famiglie;
- arricchire le relazioni tra il bambino e le figure adulte attraverso un processo di condivisione delle esperienze.

## 9. Tipologia struttura

### capacità di accoglienza

- |  |     |
|--|-----|
| <input type="checkbox"/> Gruppo appartamento   | —   |
| <input type="checkbox"/> Casa famiglia   | —   |
| <input type="checkbox"/> Comunità alloggio   | —   |
| <input type="checkbox"/> Comunità di pronta accoglienza                                    | —   |
| <input type="checkbox"/> Casa di riposo  | —   |
| <input type="checkbox"/> Casa albergo  | —   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Strutture semiresidenziali (specificare Centri Diurni) | 180 |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare _____)   | —   |

### 9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

Non necessario

### 9.2 Denominazione e indirizzo della struttura

Edifici comunali o scolastici e camper itinerante

10. Numero utenti nel 2016 |\_|1|2|0|

11. Utenza prevista anno 2017 |\_|1|8|0|

12. In quale percentuale l'intervento risponde al fabbisogno rilevato?

80%

12.1 Esistenza di una lista di attesa.

☐ Si

☒ No

Se sì, quantificare il numero di utenti in attesa: \_\_\_\_.

12.2 Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale

☐ Si

☒ No

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta.

13. Ore uomo previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti

|  | n.  | h.      |
|--|-----|---------|
| - Amministrativi   | _   | _ _ _   |
| - Assistenti sociali   | _   | _ _ _   |
| - Sociologi  | _   | _ _ _   |
| - Psicologi  | _   | _ _ _   |
| - Pedagogisti  | _   | _ _ _   |
| - <b>Educatori professionali</b>   | _ 6 | 1 2 0 0 |
| - <b>Ludotecari/animatore/assistente all'infanzia</b>  | _ 6 | 1 2 0 0 |
| - Operatori socio-sanitari   | _   | _ _ _   |
| - Volontari  | _   | _ _ _   |
| - Mediatori culturali  | _   | _ _ _   |
| - Altre figure (specificare <b>Coordinatore</b> )  | _ 1 | _ 4 0 0 |
| - Altre figure (compartecipazione da parte dei Comuni e della Asl con assistenti sociali e altre figure socio-sanitarie) |     |         |

14. Ente attuatore

- Ente capofila Comune di Albano Laziale del Distretto RM 6.2 ☒
- Altro Comune del Distretto (specificare \_\_\_\_\_) ☐

15. Soggetto erogatore del servizio

Cooperativa Sociale Omnia

### 15.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio

Affidamento ad evidenza pubblica – dicembre 2017.

### 16. Presenza nel territorio distrettuale di altri affidamenti per la medesima tipologia di intervento

☐ Sì

☒ No

Se sì, specificare Enti attuatori, soggetti erogatori, l'eventuale esistenza di un coordinamento operativo con l'intervento distrettuale

---

### 17. Con quali strumenti viene verificata la qualità del servizio?

- relazioni periodiche del servizio svolto ai vari comuni del distretto RM 6.2.

#### 17.1 Se rilevato, indicare il grado di soddisfazione media degli utenti

(insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)

- Buono.

### 18. Descrivere gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia del servizio

– interviste ai familiari e ai ragazzi.

### 19. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente

☐

- Sì, parzialmente

☐

- No

☒

### 20. Nell'elaborazione dell'intervento, quali Enti, Istituzioni, Associazioni del terzo settore, etc. sono stati coinvolti e secondo quali modalità?

Per l'elaborazione degli interventi vengono coinvolte le scuole, i soggetti del terzo settore, e in primis le famiglie ed i ragazzi che condividono le finalità del servizio.

### 21. Risorse finanziarie

Costo totale intervento: € 59.000,00

Quota regionale: € 59.000,00

Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):